



PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

# COMUNE di GIUSTINO



6  
LUGLIO  
2008

# LA GUS DAI BULAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 4 - numero 6 - luglio 2008

# S O M M A R I O

Periodico semestrale  
della Comunità di Giustino  
Registrazione Tribunale  
di Trento n° 1264  
del 29 novembre 2005

**SEDE DELLA REDAZIONE**  
Municipio di Giustino  
Via Presanella  
tel. 0465 501074

**EDITORE**  
Comune di Giustino

**PRESIDENTE**  
Luigi Tisi

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alberta Voltolini

**COORDINATORE DI REDAZIONE**  
Angelo Maestranzi

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Rudy Cozzini  
Gianna Dossi  
Marco Tisi  
Pio Tisi

**GRAFICA - IMPAGINAZIONE  
STAMPA**  
Litografia EFFE e ERRE  
Via Brennero 169/17  
38100 TRENTO  
tel. 0461 821356

Questo periodico  
viene inviato gratuitamente  
alle famiglie residenti  
ed emigrate, agli enti  
e alle associazioni  
del Comune di Giustino  
e a tutti coloro  
che ne facciano richiesta

|                                                              | PAGINA |
|--------------------------------------------------------------|--------|
| Editoriale                                                   | 1      |
| Delibere di Consiglio                                        | 3      |
| Delibere di Giunta                                           | 5      |
| Notizie dal Gruppo di minoranza "La Rosa"                    | 10     |
| Il Piano Giovani Val Rendena 2008                            | 12     |
| Considerazioni del Sindaco                                   | 14     |
| Un impianto solare per la Scuola elementare di Giustino      | 15     |
| Una proposta per il teleriscaldamento con impianto a cippato | 16     |
| La sagra di San Pietro                                       | 19     |
| Inserto "Speciale energia"                                   | 21     |
| Momenti di dolcezza                                          | 25     |
| Ernesto Beltrami: il mago delle forbici                      | 26     |
| Il saggio scolastico                                         | 28     |
| Junior Ranger: un progetto per conoscere il territorio       | 31     |
| A Carlo Antonioli Bagàt                                      | 32     |
| L'andamento meteorologico del 2007                           | 34     |
| La Via Biciöla e il Sinter da la Negra                       | 37     |
| La festa degli alberi                                        | 39     |
| Il progetto di restauro della chiesa di Giustino             | 40     |
| Pro loco: progetti e considerazioni                          | 42     |
| Notizie in breve                                             | 44     |

Foto di copertina: "Scorcio della piazza di Giustino", di Angelo Maestranzi

*Carissimi concittadini,*

desidero innanzitutto porgere un doveroso e sentito ringraziamento a chi, con impegno e sacrificio di tempo, collabora alla stesura del notiziario comunale e fa sì che lo stesso arrivi a tutti noi, ricco di informazioni.

Ho potuto constatare con soddisfazione che “La Gus dai Buiac” incontra il gradimento della nostra gente ed ancor più quello dei nostri emigranti, che la apprezzano in modo particolare forse proprio perché, ricevendola, si possono sentire ancora partecipi degli avvenimenti del nostro e loro paese.

Desidero, quindi, ringraziare di cuore tutti coloro che al telefono o con lettera hanno voluto esprimermi la loro soddisfazione nel vedersi recapitare il nostro notiziario, spronandoci a continuare anche in futuro su questa strada.

Come di consueto, passo ora ad aggiornarvi sullo stato delle più importanti opere pubbliche avviate o ultimate in questo primo semestre 2008. Finalmente i lavori di sistemazione del marciapiede di Viale Dolomiti, con il conseguente rifacimento di tutto l'impianto di illuminazione, sono in dirittura d'arrivo e, tempo permettendo, tra la fine di giugno e, al più tardi, la metà di luglio, dovrebbero essere ultimati, apportando un notevole abbellimento a tutto il viale.

Anche la strada montana Baita-Valastun è stata finalmente ultimata, credo con soddisfazione di tutti e specialmente di chi possiede i masi in quella zona, in quanto l'opera è riuscita bene. A questo proposito, molto si deve alla nuova pavimentazione sperimentale ottenuta miscelando materiale calcareo con una piccola quantità di cemento, che consente una maggiore resistenza del fondo stradale sia all'erosione dovuta all'acqua sia al deterioramento derivante dal passaggio dei veicoli, mantenendo nello stesso tempo l'effetto visivo della strada bianca.

Abbiamo dato corso anche alla realizzazione della nuova toponomastica del nostro paese recuperando i toponimi locali e ritengo, anche se qualche esponente della minoranza consiliare non condivide questo nostro progetto - adducendo comunque delle argomentazioni che reputo poco motivate e giustificate - che l'operazione, una volta ultimata, troverà il vostro consenso. Questa riorganizzazione comporterà inizialmente dei piccoli disagi che vi chiedo di sopportare con pazienza, considerandoli alla stregua di un pedaggio da pagare per avere un paese definitivamente sistemato anche sotto questo aspetto. Le nuove insegne viarie e la numerazione civica ci consentiranno poi di dare un tocco del tutto particolare e un'aria di novità all'abitato.

Abbiamo anche provveduto ad alzare il parapetto del rio Flanginech nel tratto iniziale di Via Manzoni per renderlo sicuro e, nel contempo, abbiamo sistemato e portato acqua al lavatoio che lì si trova. Rientra infatti nel nostro programma di legislatura la sistemazione di tutte le fontane e i lavatoi del paese.

Stiamo progredendo con la progettazione della “Casa Diomira”, opera di straordinaria importanza per il paese. Relativamente a questo intervento siamo riusciti, con notevole impegno, ad ottenere un finanziamento da parte della Provincia nella percentuale del 95% della spesa, pari a circa 3



milioni e zoomila euro. Ciò, oltre ad essere motivo di grande soddisfazione, ci permette di avere la sicurezza che l'intervento potrà iniziare a breve.

Altro intervento in progetto è la demolizione del bruttissimo capannone "Maffei", con contemporanea realizzazione del magazzino comunale e di altri locali di interesse pubblico ancora in via di definizione. Sullo stato e le caratteristiche di quest'opera potrò fornire notizie più certe e dettagliate nel numero di dicembre.

Inoltre abbiamo in programma di realizzare, nel corso della stagione estiva e dell'autunno prossimo, un nuovo impianto fotovoltaico presso la Scuola elementare, che ci consentirà, attraverso il "Conto energia", non solo di eliminare le spese per l'energia elettrica riferite a quell'edificio, ma anche di ottenere un'entrata per il Comune. L'impegno di spesa ammonta a circa 140mila euro.

Ed ancora, sempre prima dell'inverno, dovremmo riuscire ad ampliare l'attuale parcheggio a nord della caserma dei Vigili del Fuoco, portando la capacità di parcheggio dagli attuali undici posti macchina a ventisei.

Questo lo stato delle opere pubbliche, ma il nostro impegno si estende anche al sociale, nella continua ricerca di offrire a tutti voi i servizi migliori senza per questo dovervi richiedere ulteriori sacrifici, in una situazione, come quella attuale, sicuramente non felice.

Vorrei ora esprimere qualche considerazione in merito al momento politico che stiamo vivendo.

A tutti noi risulta evidente l'allontanamento della gente dalla politica. Secondo il mio punto di vista, ciò è dovuto al fatto che la gente vede nel politico non la persona preposta a risolvere i problemi di una comunità, ma colui che nell'impegno pubblico cerca soltanto l'occasione per fare i propri interessi.

Questo, sebbene si sia verificato in passato e magari si verifichi ancora, non è fare politica, ma soltanto un modo indegno ed odioso per delinquere.

La politica, e con essa l'impegno che ciascuno di noi liberamente si assume, dovrebbe e deve essere unicamente la volontà di applicarsi ed impegnarsi per risolvere gli innumerevoli problemi delle nostre comunità, siano esse statali, regionali, provinciali o comunali.

Sono convinto che una società senza politica, intesa nei termini sopra descritti, sia una società sterile, che una comunità senza politica sia una comunità ferma.

Quindi auspico da parte dei nostri giovani un nuovo impegno ed un rinnovato entusiasmo ad entrare nella vita politica amministrativa, partendo dai nostri paesi per arrivare magari molto più in alto. Le nostre vallate hanno davvero grande bisogno di queste persone. Dobbiamo smettere di dire e pensare che i nostri giovani, o una gran parte di loro, sono drogati e fannulloni, perché non è assolutamente così, anzi, io credo che l'attuale gioventù sia migliore di quella delle generazioni che ci hanno preceduto. Tra i nostri giovani ci sono dei talenti che aspettano soltanto di essere valorizzati ed aiutati a realizzarsi in loco, senza essere costretti ad emigrare per trovare il giusto riconoscimento alle loro qualità. Dare la possibilità a questi giovani di lavorare a casa loro e nostra rappresenterà sicuramente un vantaggio per tutti.

Concludo augurando di cuore a tutti - residenti, emigranti ed ospiti - una felice estate, affinché questa stagione possa essere un periodo di vero riposo per tutti noi che, stressati dalla intensa e frenetica vita quotidiana, siamo alla ricerca di ambienti nuovi e di nuovi silenzi, che sicuramente possiamo trovare nella meravigliosa natura delle nostre montagne.

IL SINDACO  
*Luigi Tisi*



## Delibere di Consiglio

### SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2007

- Si approvano alcune modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.
- Viene approvato il bilancio di previsione 2008 secondo il seguente schema.

| ENTRATA                                                                                                                                                                         | COMPETENZA          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Avanzo di Amministrazione 2007 applicato                                                                                                                                        | 307.000,00          |
| <b>Titolo I</b> – Entrate tributarie                                                                                                                                            | 391.933,00          |
| <b>Titolo II</b> – Entrate per trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione | 431.059,00          |
| <b>Titolo III</b> – Entrate extratributarie                                                                                                                                     | 380.390,00          |
| <b>Titolo IV</b> – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti                                                                   | 106.500,00          |
| <b>Titolo V</b> – Entrate derivanti da accensioni di prestiti                                                                                                                   | 0,00                |
| <b>Titolo VI</b> – Entrate da servizi per conto di terzi                                                                                                                        | 226.082,00          |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                   | <b>1.842.964,00</b> |
| SPESE B                                                                                                                                                                         | COMPETENZA          |
| <b>Disavanzo d'amministrazione 2007</b>                                                                                                                                         | -                   |
| <b>Titolo I</b> – Spese correnti                                                                                                                                                | 1.147.082,00        |
| <b>Titolo II</b> – Spese in conto capitale                                                                                                                                      | 375.500,00          |
| <b>Titolo III</b> – Spese per il rimborso di prestiti                                                                                                                           | 94.300,00           |
| <b>Titolo VI</b> – Spese per servizi per conto terzi                                                                                                                            | 226.082,00          |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                   | <b>1.842.964,00</b> |

- Si approva il progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori di restauro e recupero dell'edificio "Diomira" e per la realizzazione della nuova area di parcheggio. Il progetto è stato redatto dall'architetto Cinzia Broll di Pergine Valsugana. L'importo complessivo dei lavori è di 3.340.121,60 euro.
- Si approva il nuovo regolamento per l'applicazione dell'ICI.
- Si approvano alcune modifiche al regolamento organico del personale dipendente del Comune di Giustino.
- Si approvano l'adesione del Comune di Giustino a "Trentino riscossioni" SpA e il relativo schema di convenzione.
- Si approva la convenzione intercomunale per il concorso alle spese di gestione della Scuola Musicale delle Giudicarie di Tione di Trento. La quota a carico del Comune di Giustino è di 2.100 euro, che comprende la quota da versare alla Scuola Musicale e la quota a titolo di rimborso spese da versare al Comune di Tione.
- Si approva il documento di politica ambientale del Comune di Giustino relativo alla registrazione Emas dei comuni della Val Rendena.
- Si nomina Roberto Tonezzer in qualità di revisore dei conti del Comune di Giustino per il triennio 2008-2010 per un compenso annuale pari a 2.295 euro.
- Si designa quale membro supplente del Comitato di redazione del periodico di informazione comunale, come espressione del gruppo di minoranza, la signora Fiorella Masè.
- Si approva la nuova toponomastica del Comune di Giustino.
- Si istituisce per la stagione invernale 07/08 il servizio mobilità vacanze Giustino-Pinzolo-Madonna di Campiglio. A carico del Comune di Giustino si impegna la spesa di 2.000 euro.

#### Seduta del 30 gennaio 2008

- Si approva la prima variazione al bilancio di previsione 2008 al fine di acquisire la p.f. 1363 C.C. Giustino, nei pressi della caserma dei Vigili del Fuoco, da adibire a parcheggio. L'importo della maggiore spesa è quantificato in 14.000 euro da imputare al fondo comunale per gli investimenti.
- Si acquisisce dalla signora Wilma Mestranzi la p.f. 1363, di mq. 888, per un corrispettivo di 13.300 euro.
- Si decide di partecipare alla società di sviluppo locale Tregas srl con sede a Tione di Trento, sottoscrivendo una quota di capitale sociale pari a 1.000 euro.
- Si aderisce alla proposta di permuta delle pp. ff. 745/1 e 749/1 di mq. 213 di proprietà della società Hotel Val Genova Srl con mq. 64 della p.f. 1777 e mq 75 della p.ed. 511/1 di proprietà del Comune di Giustino, con un conguaglio a favore di quest'ultimo di 10.000 euro.

#### Seduta del 7 aprile 2008

- Si approva la seconda variazione al bilancio di previsione 2008.
- Si approva la terza variazione al bilancio di previsione 2008, che si rende necessaria per la compartecipazione al piano di classificazione acustica del territorio nell'ambito del progetto Emas, con i comuni di Pinzolo, Carisolo e Massimeno (2.800 euro). La variazione prevede anche 19.060 euro da rimborsare ad Equitalia, Agente della Riscossione per la Provincia di Trento, che ha versato al Comune tale cifra in più qua-

le anticipo ICI 2007. Si prevede, infine, la spesa di 11.550 euro per la progettazione di una centralina sul costruendo acquedotto Cornisello, in collaborazione con i comuni di Pinzolo e Carisolo.

- Si approva il rendiconto della gestione dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino e Massimeno per l'anno 2007 secondo il seguente schema:

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| entrate:                   | 20.692,49 euro |
| uscite:                    | 11.250,45 euro |
| avanzo di amministrazione: | 9.442,04 euro  |

- Si approva il bilancio di previsione 2008 dei Vigili Volontari del Fuoco, con un preventivo di entrate, pari alla cifra delle uscite, di 40.501,44 euro.
- Si approva lo schema di convenzione con i comuni di Pinzolo e Carisolo per la realizzazione di una nuova opera di presa con centralina idroelettrica sulla sorgente Cornisello, ad integrazione dell'acquedotto esistente che si trova sul SIC Presanella nel Comune di Carisolo II parte. Si impegna la spesa presunta a carico del Comune di Giustino di 11.540 euro.
- Si approva lo schema di convenzione che regola i rapporti tra i comuni di Pinzolo, quale ente capofila, e i comuni di Carisolo, Giustino, Massimeno e Ragoli per la predisposizione o aggiornamento del piano di zonizzazione acustica, impegnando una spesa di 2.800 euro.
- Si approvano le modifiche al regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale.



## Delibere di Giunta

### ■ Seduta del 27 novembre 2007

- Si concede in uso il locale p.ed. 636 in località Stablac alla Sezione Cacciatori Giustino e Massimeno per un periodo di otto anni a decorrere dal primo dicembre 2007.
- Si dispone il prelevamento dal fondo di riserva di 1.500 euro per la manutenzione ordinaria dell'acquedotto comunale.
- Si eroga all'Azienda per il Turismo SpA il contributo di 15.000 euro a sostegno del progetto Juventus.
- Si eroga il contributo di 2.000 euro all'Associazione cacciatori di Giustino e Massimeno quale riconoscimento per la collaborazione prestata per i lavori di pulizia del pascolo di Malga Vallina d'Amola e per la sistemazione del tratto di strada bivio di Cornisello-Vallina.
- Si approva lo schema di contratto relativo alla concessione in comodato gratuito alla Società dilettantistica filodrammatica Giustino del Teatro comunale.
- Si approva il bilancio annuale di previsione del Comune di Giustino per l'esercizio finanziario 2008.
- Si liquida all'Associazione Terre Comuni di Tione di Trento, in qualità di soggetto attuatore delle due iniziative "Punto Rendena Giovani" e "Formazione interna", l'acconto di euro 5.708 più 20% Iva, pari al 50% del compenso pattuito.
- Si approvano il documento e il manuale di gestione ambientale del Comune di Giustino, relativi alla registrazione Emas.

### ■ Seduta del 19 dicembre 2007

- Si approva il nuovo modello della tariffa del servizio pubblico di fognatura per l'anno 2008. Quota fissa per le utenze civili 3,20 euro, tariffa al mc. per le utenze civili 0,11 euro, e per le utenze produttive 0,13 euro.
- Si approva il nuovo modello del servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2008.
- Si approvano le nuove tariffe per servizi cimiteriali.
- Si dispone il prelevamento dal fondo di riserva di 1.035 euro per spese ulteriori rela-

tive al trasporto turistico per la stagione invernale 2007/2008.

- Si prende atto dei contenuti del contratto di fornitura di energia elettrica stipulato con Trenta SpA che impegna la società a garantire, anche per l'anno successivo a quello di scadenza del contratto e fino all'espletamento della nuova procedura di individuazione del contraente, la fornitura alle medesime condizioni concordate a suo tempo con il Consorzio dei Comuni Trentini.
- Si aderisce al Centro studi Judicaria pagando la quota annuale di 52 euro quale socio sostenitore.
- Si modificano le tariffe dei diritti di segreteria per atti in materia edilizia e urbanistica.

### ■ Seduta del 20 dicembre 2007

- Si approva il piano finanziario per l'anno 2008 relativo alla tariffa di igiene ambientale (TIA).
- Si ridetermina la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2008. In seguito alla modifica del regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale si evidenzia che "per le utenze domestiche di soggetti non residenti il numero di occupanti è determinato da una persona ogni 25 mq (anziché 20) di superficie imponibile fino ad un massimo di 6 persone, con arrotondamento del numero di componenti del nucleo familiare per eccesso".

### ■ Seduta del 27 dicembre 2008

- Si erogano i seguenti contributi alle associazioni culturali:
 

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| Coro parrocchiale di Giustino | 1.800 euro |
| Consorzio turistico           |            |
| Pro loco Val Rendena          | 200 euro   |
| Sat di Pinzolo                | 200 euro   |
- Si erogano i contributi alle seguenti associazioni sportive:
 

|                               |            |
|-------------------------------|------------|
| Alpin go Val Rendena          | 1.500 euro |
| Società atletica di Giustino  | 3.000 euro |
| Scuola calcio Val Rendena     | 200 euro   |
| 24ore Mtb                     | 150 euro   |
| Associazione Rendena Glf Club | 150 euro   |
- Si erogano i contributi alle seguenti asso-

ciazioni educativo-sociali e culturali:

|                                                              |          |
|--------------------------------------------------------------|----------|
| Comunità Handicap (Roncone)                                  | 150 euro |
| Premio internazionale solidarietà alpina                     | 200 euro |
| Banda comunale di Pinzolo                                    | 300 euro |
| Ass.ne trentina sordo-parlanti                               | 100 euro |
| Associazione naz.le Carabinieri sezione Madonna di Campiglio | 150 euro |

- Si eroga inoltre il contributo ordinario di 6.200 euro alla parrocchia di Santa Lucia di Giustino a sostegno dell'attività dell'esercizio 2007.

#### Seduta del 17 gennaio 2008

- Si approva l'atto programmatico di indirizzo generale per il 2008.
- Si prende atto che lo schedario elettorale risulta tenuto regolarmente.
- Si incarica la ditta Effe&Erre Litografica di Trento della stampa e cellofanatura del periodico di informazione comunale "La Gus dai Buiac" per un preventivo di spesa di 2.255 euro più Iva a numero. Si impegna inoltre la spesa di 750 euro a numero per il direttore responsabile del periodico dott. sa Alberta Voltolini.
- Si impegna la spesa per l'organizzazione delle attività integrative a favore degli alunni della Scuola elementare di Giustino per l'anno scolastico 2007/2008 relativamente agli alunni di Giustino:

|                          |                      |
|--------------------------|----------------------|
| Corso di pattinaggio     | 1.152 euro           |
| Corso di nuoto           | 2.648 euro           |
| Educazione al movimento  | 1.200 euro           |
| Corso di avvio al teatro | 500 euro             |
| Corso di tennis          | 422,40 euro          |
| Corso di bocce           | 250 euro             |
| Viaggio di istruzione    | 600 euro             |
| <b>Totale</b>            | <b>6.772,40 euro</b> |

- Si affida alla ditta SEA Srl di Trento l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi professionali per il triennio 2008/2010 per un corrispettivo annuo di 1.250 euro più Iva.
- Si affida alla ditta SEA Srl di Trento l'incarico di medico competente per il triennio 2008/2010 per un corrispettivo annuo di euro 400 più Iva.

#### Seduta del 25 febbraio 2008

- Si approvano le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008: 6.000 euro per intervento urgente di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica lungo via Pineta; 8.631 euro quale spesa una tantum relativa al contributo straordinario da erogare all'Azienda per il Turismo per attività di marketing relativamente all'anno 2007.
- Si approva l'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2008.
- Si liquida all'ingegner Guido Malpocher di Pinzolo l'importo di euro 9.360,82 per l'incarico di progettazione e coordinazione della sicurezza dei lavori di smaltimento e allontanamento acque da rio Palazzin e aree limitrofe.
- Si propone controricorso ed eventuale ricorso incidentale a seguito del ricorso per Cassazione promosso dal Caseificio sociale Pinzolo, Fiavè, Rovereto per l'annullamento della sentenza emessa dalla Commissione tributaria. Si impegna la spesa di 3.000 euro a favore dell'avvocato Francesco Vannicelli di Roma incaricato a rappresentare e difendere il Comune nel controricorso.
- Si incarica il responsabile del servizio tecnico comunale di prorogare di novanta giorni il termine di ultimazione dei lavori di rifacimento marciapiede e impianto di illuminazione di viale Dolomiti.
- Si designa il signor Rudy Cozzini quale componente del Comitato di redazione del periodico di informazione comunale in sostituzione della dimissionaria Laura Masè.
- Si approva in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di completamento dell'arredo urbano di Vadaione, così come predisposto dall'architetto Firmino Sordo per una spesa prevista di 849.000 euro.
- Si approva lo schema di contratto con la signora Wilma Maestranzi per l'acquisto, da parte del Comune di Giustino, della p.f. 1363.
- Si incarica l'Ente Parco Naturale Adamello Brenta della progettazione e del recupero del rudere p.ed. 125 e dell'edificio p.ed. 126 relativi all'ex stalla di Malga Amola e Casina "Amola".



**Seduta del 13 marzo 2008**

- Si designano gli spazi destinati a propaganda elettorale per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica.
- Si incarica il responsabile del Servizio tecnico comunale dell'affidamento alla ditta Lucio Forlano per la fornitura e posa in opera dei numeri civici e delle targhe viarie della nuova toponomastica del Comune di Giustino.
- Si affittano all'Azienda agricola "Dai Camor" le particelle fondiarie 492, 493, 494 e 495 e parte della p.f. 484/3 dal 1 aprile 2008 al 28 febbraio 2011 per un canone di locazione di 1.100 euro.
- Si affittano all'impresa individuale Stefano Tisi la p.f. 491 e parte della p.f. 484/3 per un canone di locazione di 400 euro.

**Seduta del 20 marzo 2008**

- Si eroga al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino-Massimeno il contributo di 13.000 euro per l'attività ordinaria anno 2008.
- Si approvano dal punto di vista tecnico il progetto di lavori di recupero dei ruderi dell'ex stalla di Malga Amola e di realizzazione servizi igienici e soppalco interni a Casina Amola.
- Si approva il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2007.

**Seduta del 15 aprile 2008**

- Si approva l'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2007.
- Si prende atto del documento programmatico sulla sicurezza dei dati anno 2008.
- Si liquidano i seguenti importi relativi ai progetti del Piano Giovani Val Rendena:
 

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| Rendena Eventi                 |            |
| "Tecniche di teatro"           | 7.660 euro |
| A.Ge. Giudicarie               |            |
| "L'estate di Andrea"           | 8.986 euro |
| Rendena Eventi                 |            |
| "Eventi culturali estate 2007" | 4.844 euro |
- Si dà avvio alla procedura di esproprio della neo costituita p.f. 1524/21 di mq. 128 sita nel centro storico di Vadaione.
- Si incarica l'ingegnere Franco Bindo di

Pinzolo della progettazione e del rilievo per l'ampliamento del parcheggio in prossimità della caserma dei Vigili del Fuoco di Giustino per una spesa complessiva di 1.825,08 euro.

- Si autorizzano Franco e Albergo Maestranzi, in qualità di proprietari dell'edificio p.ed. 439, ad eseguire i lavori per l'abbassamento del muro di confine e la sostituzione dell'attuale recinzione metallica tra la loro proprietà e la strada comunale.
- Si rinnova la concessione ai soli fini idraulici per il mantenimento di ponti sul fiume Sarca d'Amola in C.C. di Giustino.
- Si incarica lo studio tecnico ing. Sergio Bella e geom. Sandro Bella di Bleggio Inferiore della progettazione e direzione lavori di un impianto a pannelli fotovoltaici sulla copertura della Scuola elementare comunale, per un preventivo di spesa di 9.549,60 euro.



### Seduta del 6 maggio 2008

- Si approvano le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008: 7.000 euro per manutenzione del campo da calcio e dell'area sportiva, 5.000 euro per manutenzione straordinaria delle strade e 5.000 euro quale contributo straordinario al Corpo Volontario Vigili del Fuoco per la costituzione del Corpo Vigili Allievi.
- Si approva l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2008.
- Si approva lo schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2007 del Comune di Giustino:

|                                                          | GESTIONE                                                                                                                                                                                                          |              |                   |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------------|
|                                                          | Residui                                                                                                                                                                                                           | Competenza   | Totale            |
| Fondo Cassa al 01.01.2007                                |                                                                                                                                                                                                                   |              | 1.168.099,69      |
| Riscossioni                                              | 931.753,03                                                                                                                                                                                                        | 1.631.790,14 | 2.563.543,17      |
| Pagamenti                                                | 1.188.343,57                                                                                                                                                                                                      | 1.077.499,85 | 2.265.843,42      |
| Fondo di Cassa al 31.12.2007                             |                                                                                                                                                                                                                   |              | 1.465.799,44      |
| Residui Attivi                                           | 481.789,80                                                                                                                                                                                                        | 1.630.205,16 | 2.111.994,96      |
| Somma                                                    |                                                                                                                                                                                                                   |              | 3.577.794,40      |
| Residui Passivi                                          | 761.886,92                                                                                                                                                                                                        | 2.169.268,89 | 2.931.155,81      |
| <b>Avanzo di amministrazione al 31.12.07</b>             |                                                                                                                                                                                                                   |              | <b>646.638,59</b> |
| Residui Perenti                                          |                                                                                                                                                                                                                   |              | 0                 |
| <b>Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.07</b> |                                                                                                                                                                                                                   |              | <b>646.638,59</b> |
| Di cui:                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondi vincolati 90.171,34</li> <li>- Per finanziamento spese in c. capitale 212.442,86</li> <li>- Fondi ammortato -</li> <li>- Fondi non vincolati 344.024,39</li> </ul> |              |                   |

- Si prelevano 13.500 euro dal fondo di riserva per spese per consulenze e atti a difesa della ragioni del Comune.
- Si incarica il segretario comunale di procedere all'assunzione, per la stagione estiva 2008, di un operaio stagionale a tempo determinato.
- Si incarica della rappresentanza e difesa giudiziale, presso il T.R.G.A., del Comune di Giustino l'avvocato Flavio Maria Bonazza, con studio legale in Trento, per il ricorso presentato dai signori Flavio Maganzini, Cecilia Maganzini e Claudio Zinolli relativamente alla procedura di esproprio di mq. 138 della p.f. 1124/1 di proprietà dei ricorrenti.
- Si affida all'avvocato Flavio Maria Bonazza, con studio legale in Trento, l'incarico di formulare consulenze e redigere pareri scritti in ordine a problematiche di natura legale amministrativa di particolare complessità per una spesa complessiva preventiva di 6.000 euro.
- Si nomina l'Associazione "Terre Comuni" con sede in Tione di Trento, nella persona di Sonia Capponi, referente tecnico - organizzativo del Piano Giovani della Val Rendena per l'anno 2008.
- Si quantifica in 21.000 euro il contributo che l'Amministrazione comunale intende erogare all'Associazione Pro loco di Giustino per l'esercizio 2008, erogando un primo acconto del 50%.
- Si eroga un contributo di 1.182,72 euro all'Associazione "Amici dell'Asilo" di Pinzolo, per la copertura delle spese di manutenzione, tinteggiatura locali ingresso e gioscale effettuate presso la sede della scuola materna.
- Si concede alla società TCA srl, con sede in Trento, il diritto di superficie di mq 100 della p.f. 1744/1 dietro il pagamento di un canone annuo di 2.000 euro soggetto ad adeguamento ISTAT a partire dal secondo anno.
- Si liquida all'Associazione "Terre Comuni"

ni”, con sede in Tione di Trento, soggetto attuatore delle due iniziative “Punto Rendena Giovani” e “Formazione interna” ricomprese nell’ambito del Piano Giovani della Val Rendena anno 2007, l’importo di 6.849,60 euro quale compenso per lo svolgimento delle stesse.

#### ■ Seduta del 21 maggio 2008

- Si approva la seguente variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008: 50.000 euro per progettazioni straordinarie relative all’affido degli incarichi per la progettazione dell’edificio ex Diomira e relativi posteggi.
- Si modifica l’atto programmatico di indirizzo generale per l’esercizio 2008.
- Si dispone il prelevamento dal fondo di riserva di 2.000 euro per la sostituzione della segretaria comunale assente per congedo straordinario.
- Si attribuisce l’incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Giustino/Massimeno al dott. Leonardo Leonardi per il periodo dal 14.04.2008 al 30.04.2008.
- Si attribuisce l’incarico di temporanea supplenza a scavalco della segreteria comunale di Giustino/Massimeno al dott. Leonardo Leonardi per il periodo dal 05.05.2008 al 09.05.2008.
- Si decide di rettificare la deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 15.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Rinnovo concessione, ai soli fini idraulici, per il mantenimento di due ponti sul fiume Sarca d’Amola in C.C. Giustino II, mediante sostituzione del punto 1. del deliberato con il seguente: “1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, l’atto di rinnovo di concessione, ai soli fini idraulici, per il mantenimento di due ponti sul fiume Sarca d’Amola in C.C. Giustino II”, così come predisposto in tredici articoli dal Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, il cui schema si allega sub lettera “A” al presente provvedimento”.
- Si prende atto del contratto stipulato tra il Consorzio dei Comuni Trentini e la Società Trenta SpA per la fornitura di energia elet-

trica alle amministrazioni della Provincia Autonoma di Trento.

- Si aderisce alla convenzione tra Informativa Trentina SpA e Trenta SpA per la fornitura di energia elettrica (verde) e dei servizi connessi.
- Si incarica l’architetto Silvano Bonomi, con studio tecnico in Tione di Trento, della progettazione definitiva ed esecutiva della nuova area a parcheggio in località “Diomira” per una spesa complessiva di 36.585,36 euro.
- Si attiva la procedura per la scelta del professionista cui affidare l’incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di restauro e recupero funzionale dell’edificio “Diomira”. L’importo complessivo dei lavori è di 2.030.000 euro.
- Si eroga al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino - Massimeno il contributo di 3.554 euro per la parziale copertura del costo per l’acquisto di 23 anfibì per intervento e di 5.000 euro per l’acquisto di attrezzatura per il neo costituito Gruppo Alievi.





## Notizie dal Gruppo di minoranza “La Rosa”

**Mauro Devilli** □ **Seduta del Consiglio comunale**  
**Silvano Maestranzi** □ **del 20 dicembre 2007**

**Laura Masè** □ Al punto 13 dell'ordine del giorno veniva chiesta l'approvazione della nuova toponomastica del paese. Il nostro gruppo ha espresso parere negativo motivandolo con la seguente dichiarazione di voto:  
 I consiglieri della lista civica “La Rosa” Mauro Devilli, Silvano Maestranzi, Fiorella Masè, Laura Masè

*dichiarano*

di non approvare il punto 13 dell'ordine del giorno della seduta di consiglio del 20 dicembre 2007 in quanto, a nostro giudizio, le modifiche da apportare alla toponomastica sono solo quelle relative a:

- assegnazione della denominazione alle vie che ne sono sprovviste;
- sostituzione della denominazione alle vie che attualmente ne hanno una non corretta (ad esempio Via La Valle e Via Corona a Vadaione);
- assegnazione di una nuova denominazione ad una via già denominata solo qualora si rendesse necessario per una razionalizzazione e una maggior funzionalità.

Il tutto cercando di mantenere un'unica linea (o scriviamo tutto in dialetto, compresa la denominazione del paese “Giüstìn” o lasciamo le denominazioni come sono senza voler passare dall'italiano al dialetto: ad esempio le vie Gaggia, Palazzin ecc...)

Ribadiamo la proposta di utilizzare un'eventuale doppia dicitura italiano/dialetto.

Inoltre, non riteniamo veritiera la frase “*dove presenti, i nomi attribuiti dall'Amministrazione comunale alle diverse vie sono in accordo con i dati contenuti nell'archivio storico delle schede dei toponimi della Pat*”, in quanto Via Credua come toponimo registrato nell'archivio storico delle schede dei toponimi della Pat risulta essere Ruina.

Facciamo anche presente che sarà necessaria per tutti i residenti la comunicazione all'Agenzia delle Entrate della variazione dei

dati, mediante compilazione di un apposito modulo al quale andrà allegato il certificato di residenza rilasciato dal Comune, nonché il conseguente aggiornamento di tutti gli altri documenti (ad esempio: tessera sanitaria, libretto relativo agli automezzi ecc...); tutto ciò causerà notevoli disagi e produrrà costi ai cittadini; per tutte le imprese si renderà necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate la variazione dei dati, mediante compilazione di un apposito modulo per i soggetti diversi dalle persone fisiche ed aggiornare tutta la modulistica buste, carta intestata, timbri, moduli documenti di trasporto, moduli fatture ecc...) provvedendo anche ad avvisare tutti i fornitori affinché modifichino le anagrafiche relative, oltre ad effettuare entro i termini di legge le comunicazioni della variazione dei dati agli uffici competenti: di nuovo disagi e costi.

### Seduta del Consiglio comunale del 30 gennaio 2008

Al punto n° 5 dell'ordine del giorno è stata discussa la permuta di terreni tra il Comune e la Società Hotel Valgenova S.r.l., previa sdemanializzazione di mq. 64 della p.f. 1777 e mq. 75 della p.ed. 511/1 in C.C. Giustino.

Il gruppo “La Rosa”, nelle persone dei Consiglieri presenti, ha espresso la seguente dichiarazione di voto: premesso che i componenti del gruppo La Rosa non hanno pregiudizi nei confronti di nessun cittadino e stanno cercando di operare al fine di tutelare gli interessi dell'intera comunità, in merito alla permuta di terreni con Hotel Valgenova S.r.l. previa sdemanializzazione di mq. 64 della P.f 1777 e mq. 75 della p.ed. 511/1 in C.C. di Giustino

*dichiarano*

tenuto conto:

- che nel verbale di delibera n° 16 del 21/03/05 il Sig. Masè Ognibene offriva pp. ff. 745/1 e 749/1 in C.C. Giustino di complessivi mq.



213 a fronte della cessione da parte del Comune di Giustino di parte della p.f. 1777 di mq. 64;

- che nell'attuale proposta di delibera si propone lo scambio di mq. 213 (pp. ff. 745/1 e 749/1) di proprietà Hotel Valgenova S.r.l. a fronte di parte della p.f. 1777 di mq. 64 e p.ed. 511/1 di mq. 75 e che i valori in delibera sono:

pp. ff. 745/1 e 749/1 213 mq.

€ 21.300,00 (€ 100,00/mq)

p.f. 1777 di 64 mq.

€ 11.520,00 (€ 180,00/mq)

p.ed. 511/1 di 75 mq.

€ 13.500,00 (€ 180,00/mq)

Il Comune (vedi delibera n° 16 del 21/03/2005) a fronte di € 21.300,00 offerti dal Signor Masè Ognibene cedeva un valore di € 11.520,00.

Nell'attuale delibera a fronte di un'offerta di € 21.300,00 con congruaggio di € 10.000,00 per un totale di € 31.300,00 il Comune cede un valore di € 25.020,00.

Tale operazione ha proporzionalmente un valore inferiore rispetto alla delibera dell'anno 2005 e nello specifico:

Terreno Valgenova S.r.l. mq. 213,00

(proposta 2005 pp. ff. 745/1 + 749/1)

Terreno Comunale mq. 64,00

(proposta 2005 parte p.f. 1777)

Terreno Valgenova S.r.l. mq. 213,00

(proposta 2008 pp. ff. 745/1 + 749/1)

Terreno Comunale mq. 139,00

(proposta 2008 parte p.f. 1777 e p.ed. 511/1)

Proporzione terreni in superficie (mq)

$213,00 : 64,00 = X : 139,00$

$X = 462,61$  mq. (terreno che dovrebbe cedere Hotel Valgenova S.r.l.)

Proporzione in valori (euro)

$21.300,00 : 11.520,00 = X : 25.000,00$

$X = 46.223,95$  € e non € 31.300,00

come proposto in delibera

$€ 46.223,95 : \text{mq. } 139,00 = € 332,54/\text{mq}$

- In data 23/04/2004 il Comune ha rilasciato a Hotel Valgenova S.r.l. licenza edilizia n° 17; nelle pratiche presentate da Hotel Valgenova S.r.l. il tecnico non ha evidenziato la presenza di proprietà comunale

all'interno della recinzione di fatto effettuando un abuso edilizio.

- L'attuale Amministrazione ha effettuato altre due permuta dove, a fronte di interesse di privati su acquisizioni di terreni pubblici, i valori considerati non sono sicuramente stati effettuati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Trento. Questo non ci fa capire perché ci siano due metri e due misure.
- Hotel Valgenova S.r.l. con questa permuta potrà avere dei vantaggi sui valori edificabili della struttura esistente? Tali valori sono stati valutati nella permuta?
- L'attuale Via Pineta presumibilmente avrà un aumento di traffico con relativi problemi di accesso da e per l'attuale Viale Dolomiti (vedi progetto circonvallazione, progetti posteggi pubblici presso centro commerciale e accesso alla strada per Vadaione); sarebbe dunque controproducente cedere un terreno pubblico ad un privato dovendolo eventualmente riacquistare per razionalizzare e risolvere i problemi di viabilità modificando la situazione attuale con una probabile rotatoria o svincolo canalizzato.

Per queste motivazioni il Gruppo "La Rosa" dichiara di essere contrario alla permuta dei terreni in questione ed invita la Giunta a trovare una diversa soluzione; ad esempio l'affitto di questi appezzamenti in modo da sanare la situazione di abuso edilizio attuale e senza perdere il valore patrimoniale comunale in una zona strategica per il futuro della viabilità.





## Il Piano Giovani Val Rendena 2008: uno sguardo d'insieme

**Sonia Capponi** □ **Cosa sono i Piani Giovani di zona?**

referente tecnico  
del Piano

“I Piani di zona – come spiegano le linee guida stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento – sono libere iniziative delle autonomie locali di una zona interessata ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, consorzi dei comuni ed assessorato provinciale competente. In particolare i comuni interessati individuano: un Comune capofila che funge da responsabile del Piano; i soggetti presenti sul territorio per farli partecipare al “Tavolo” di confronto e di proposta; un referente tecnico-organizzativo che supporta il “Tavolo” nella sua operatività”.

Gli ambiti di attività riguardano tutte quelle azioni che permettono da un lato di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in merito alla partecipazione alla vita della comunità locale e dall'altro la presa di coscienza, da parte della comunità locale, dell'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile può esprimere.

### Il Piano in Val Rendena

Il Piano di zona in Val Rendena è denominato “Piano Giovani Val Rendena”. Al fine di garantire l'organizzazione e l'attuazione del Piano è istituito, quale organo rappresentativo delle diverse espressioni della comunità un tavolo di lavoro, denominato “Tavolo”, che vede coinvolti i dodici comuni della Val Rendena e Ragoli ed è composto da un rappresentante per ogni amministrazione comunale, dai rappresentanti delle associazioni (uno per ogni comune della Val Rendena) e dai rappresentanti di ambito (ad esempio: scuola, sport, genitori,

credito cooperativo, albergatori, ...). Il ruolo di referente tecnico-organizzativo è affidato all'Associazione di promozione sociale “Terre Comuni” e il compito di effettuare attività di supporto al “Tavolo” nella sua azione progettuale al supervisore scientifico provinciale dott. Ignazio Punzi.

Angelo Maestranzi, assessore alla cultura del Comune di Giustino, nonché presidente del Tavolo del Piano Giovani Val Rendena in un'intervista ha spiegato: “Il Comune di Giustino ha assunto il ruolo di capofila del



Piano dal febbraio 2007, sostituendo il Comune capofila di Spiazzo che aveva dato avvio al progetto alla fine del 2005, ritenendo necessaria l'iniziativa di un altro Comune per portare avanti un progetto nato da soli due anni, un progetto impegnativo sia dal punto di vista amministrativo che personale, a volte faticoso ma che dà la possibilità di confrontarsi con le realtà del territorio. Da questa esperienza spero possa scaturire una migliore collaborazione tra le amministrazioni locali, aumentando il dialogo e il confronto, non solo nell'ambito delle politiche giovanili, dandoci un'ulteriore possibilità di

crescita dal punto di vista amministrativo e di relazione. Quella che stiamo vivendo è un'importantissima opportunità in quanto vede parteciparvi tutte le amministrazioni locali e le altre figure del territorio...".

## Il Piano Giovani Val Rendena 2008

Il Piano Giovani Val Rendena 2008 è il risultato di un lavoro di concertazione tra il "Tavolo" e il territorio e si presenta con un programma 2008 che tiene conto delle esperienze maturate nel corso dei due anni precedenti, delle indicazioni e proposte fornite dai partecipanti ed evidenziate dal territorio.



I progetti, denominati "azioni", per l'anno 2008 sono rivolti principalmente ai giovani residenti nell'area di riferimento del Piano con un'età compresa tra gli 11 e i 29 anni.

In aprile è stato realizzato il progetto **"Viaggio-Studio" a Zermatt** (Svizzera) promosso dal Comune di Pinzolo e dal Gruppo giovani di Madonna di Campiglio, che ha permesso ai partecipanti di recarsi a conoscere una realtà turistica attraverso momenti di incontro, confronto e formazione. È inoltre iniziato il progetto **"Incontro con le istituzioni"** proposto dalla Pro loco di Pelugo, con un primo momento di formazione in aula il

9 maggio e il viaggio dal 16 al 21 maggio per visitare le Istituzioni Europee. Quest'ultima iniziativa ha avuto un grande successo con la partecipazione di 30 ragazzi entusiasti di quanto proposto.

### *A seguire partiranno gli altri progetti:*

#### ■ "Alta Quota"

proposto dall'Associazione Guide Alpine di Pinzolo-Val Rendena alla scoperta del territorio attraverso laboratori e gite in loco ed escursioni sui ghiacciai anche fuori zona

#### ■ "SAT Campus in Rifugio"

cinque giorni in un rifugio proposto dalla SAT Carè Alto

#### ■ "L'Estate di Andrea"

proposto da A.Ge. (Associazione Genitori Giudicarie) rivolto ai ragazzi fino ai 14 anni e articolato in quattro settimane di attività a tema

#### ■ "Viviamo il palcoscenico"

promosso dall'Associazione Rendena Eventi, è un percorso di teatro laboratoriale che porterà alla realizzazione di uno spettacolo che verrà rappresentata in pubblico

#### ■ "Viaggio nella memoria"

promosso dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Villa Rendena e Spiazzo con momenti di formazione sul volontariato visto come responsabilità sociale e visita al museo di Mantova dedicato alla storia dei Vigili del Fuoco

#### ■ "Incontro di-fra-per Genitori"

percorso formativo-laboratoriale che offre uno spazio di riflessione sulla crescita dei ragazzi proposto dalla Cooperativa di solidarietà sociale "L'Ancora"

#### ■ "The Heart of Christmas"

organizzato dal Comune di Pelugo, propone percorsi artistici e laboratori manuali con obiettivo solidale.

I progetti sono sostenuti da contributi della Provincia Autonoma di Trento, dei comuni rendenesi e di Ragoli, delle tre Casse Rurali con sede in Val Rendena, da sponsor territoriali e da una quota minima a carico dei partecipanti alle "azioni"

Per maggiori informazioni sul Piano Giovani e sui progetti è a disposizione il Punto "Rendena Giovani" a Pinzolo P.le della Gioventù (ex Scuole elementari), tel. 0465 503274, cell. 348 1096545, [info@rendenagiovani.it](mailto:info@rendenagiovani.it)



## Considerazioni sulle notizie fornite dal Gruppo di minoranza

**Luigi Tisi** □  
sindaco del  
Comune di Giustino

Preciso, innanzitutto, che è con rammarico che mi vedo obbligato a replicare alle considerazioni del Gruppo di minoranza, in quanto spiace che il notiziario comunale sia considerato alla stregua di un organo politico e non un notiziario di informazione come dovrebbe essere. Lo ritengo, però, un atto doveroso per far sì che Voi lettori possiate sentire, come si suole dire, “tutte e due la campane” e possiate poi liberamente operare le vostre considerazioni e valutazioni.

### ■ Seduta del Consiglio del 20 dicembre 2007 punto 13: **Toponomastica**

Nel nostro programma di governo era chiaramente indicata la volontà di intervenire sulla nomenclatura delle strade del paese e sulla relativa numerazione per due motivi ben precisi:

- dare una denominazione definitiva a tutte le strade supplendo alle mancanze ed eliminando le confusioni esistenti;
- scegliere i toponimi locali onde rivalutare i nomi storici delle varie zone del paese e del nostro territorio.

In tale contesto ci è sembrato inutile, se non dannoso, limitarsi ad un intervento parziale, come invece riteneva si dovesse fare parte del gruppo di minoranza (Silvano Maestranzi, Mauro Devilli, Laura Masè e Fiorella Masè).

Per quanto si riferisce al “tenere tutto in dialetto”, si precisa che la normativa stabilisce che solo il toponimo può essere scritto in dialetto. Giustino, per esempio, non si può tradurre in *Giüstìn* e così via. Per garantire uniformità è stata quindi scelta la linea di recuperare tutti i toponimi nella dizione esatta, modificando conseguentemente anche la denominazione di alcune vie esistenti, come Gaggia che diventerà *Gagia* e Palazzin che diventerà *Palazin*.

Per quanto riguarda i paventati “enormi disagi” per la gente, faccio presente che gli uffici comunali rilasceranno un “certificato” da inserire nei vari documenti e questi saranno

validi senza bisogno di alcuna trafila fino alla loro scadenza. Qualche disagio potrà forse essere causato alle imprese, che dovranno magari cambiare carta intestata o altro, ma sono convinto che gli abitanti di Giustino sapranno sopportare queste poche difficoltà con spirito costruttivo e saranno ripagati sia dal punto di vista dell'organizzazione che dell'estetica del centro abitato.

### ■ Seduta del Consiglio del 30 gennaio 2008 punto 5: **Permuta di terreno fra il Comune e L'Hotel Valgenova srl.**

Anche in questo caso parte della minoranza (Mauro Devilli, Silvano Maestranzi, Laura Masè) cerca di trovare la polemica ove non c'è. La permuta si sostanzia nella cessione al Comune di Giustino da parte della Hotel Valgenova srl delle pp. ff. 745/1 e 749/1 a fronte della cessione, da parte del Comune di Giustino, di mq. 64 della p.f. 1777 e mq. 75 della p.ed. 511/1, con un conguaglio in denaro a favore del Comune di 10 mila euro. L'operazione nasce sostanzialmente dalla necessità di regolarizzare una situazione di fatto, che si è venuta consolidando nel corso degli anni sulla base di accordi intercorsi tra l'Amministrazione comunale e l'allora proprietario dell'albergo, senza che si sia poi giunti ad una effettiva formalizzazione degli stessi e sulla base di inserimenti mappali non correttamente eseguiti. Dalla ricostruzione della pratica e sulla scorta del tipo di frazionamento da ultimo redatto, si è infatti potuto constatare che, di fatto, all'interno della proprietà privata vi sono due sfridi di terreno di proprietà comunale. Si è quindi cercato di risolvere la situazione, di per sé complessa, mediante il ricorso alla permuta, che ha consentito di addivenire ad una soluzione soddisfacente per entrambe le parti evitando contemporaneamente un possibile ricorso al contenzioso. È innegabile, infatti, il beneficio derivante al Comune dal poter disporre di due particelle poste in una posizione particolarmente favorevole, limitrofa all'acces-

so alla zona sportiva oggetto di un progettato intervento di riqualificazione, a cui si aggiunge il conguaglio in denaro in un importo sicuramente significativo.

Data la delicatezza e la complessità della questione e sulla scorta di quanto richiesto anche dalla passata Amministrazione, al fine di garantire la massima trasparenza ed evitare possibili illazioni o maldicenze, si è ritenuto opportuno affidare l'incarico di redigere la perizia di stima ad una professionalità esterna di provata competenza ed experien-

za, rivolgendosi direttamente all'Agenzia del Territorio.

Per quanto riguarda infine il paventato allargamento da parte della Provincia di via Pineta in seguito all'eventuale circonvallazione futura, lasciamo che i problemi della Provincia vengano risolti dalla stessa che noi ne abbiamo abbastanza dei nostri.

Mi scuso verso i lettori ma ritengo indispensabili queste mie precisazioni al fine di attestare il nostro corretto agire volto unicamente al bene della nostra comunità.

## Un impianto solare per la Scuola elementare di Giustino

Il percorso intrapreso dal Comune di Giustino per ottenere la registrazione ambientale Emas (1), ma anche l'impegno dimostrato dalla Scuola elementare nel conseguire il marchio "Qualità Parco", attribuito a quelle scuole che dimostrano di impegnarsi in una gestione attenta alla salvaguardia dell'ambiente, hanno sollecitato l'Amministrazione comunale ad avviare un'ampia ed approfondita riflessione sulle risorse energetiche utilizzate dagli edifici pubblici di Giustino per il loro funzionamento. Questa riflessione si è tradotta, concretamente, in una duplice azione. La prima riguarda la progettazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Scuola elementare di Giustino i cui lavori di realizzazione inizieranno a breve. La seconda, invece, si riferisce alla possibilità di costruire, presso il magazzino comunale interrato che sorgerà nell'area dell'ex stabilimento Maffei per il quale è prevista la demolizione, un piccolo centro dimostrativo sull'efficienza energetica e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia. In merito alla fattibilità di questo progetto il sindaco Luigi Tisi ha preso contatti con la Provincia Autonoma di Trento.

□ **Alberta Voltolini**

Nel corso dell'estate inizieranno, invece, i lavori per dotare la Scuola elementare di Giustino, primo edificio scolastico della Val Rendena ad abbracciare il solare, di un impianto fotovoltaico. Il progetto, redatto dallo studio tecnico di Sergio e Sandro Bella di Bleggio Inferiore, prevede l'installazione di 100 moduli fotovoltaici che produrranno, in media, 19.400 kWh all'anno di energia elettrica. I pannelli saranno posizionati sulla falda rivolta a sud del tetto della Scuola e permetteranno all'edificio di essere, dal punto di vista dell'approvvigionamento di energia elettrica, autonomo.

I lavori per l'installazione del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica ammontano a circa 140mila euro e sono il primo di una serie di concreti interventi che l'Amministrazione comunale intende attuare per diminuire i costi dell'acquisto di energia. Per il futuro l'obiettivo è quello di affrancarsi dall'esclusivo utilizzo delle energie fossili (gasolio), differenziando maggiormente le fonti energetiche utilizzate e valorizzando le fonti energetiche rinnovabili quali il sole.

*1) La registrazione Emas è uno dei più importanti strumenti attraverso i quali la Comunità Europea promuove una nuova visione dell'ambiente riassumibile con il sempre più familiare concetto di "sviluppo sostenibile". La registrazione Emas si caratterizza per l'impegno costante e progressivo nel tempo e il coinvolgimento, in questa nuova visione, dei portatori d'interesse del territorio di riferimento. Registrarsi Emas significa analizzare quali impatti una organizzazione, in questo caso il Comune, esercita sull'ambiente e impegnarsi concretamente per far sì che, progressivamente, questi impatti diminuiscano.*

## Una proposta per il teleriscaldamento con impianto a cippato

**Silvano Maestranzi** □

**Rudy Cozzini** □

Gruppo di minoranza  
"La Rosa"

La necessità di diminuire i costi sempre più consistenti legati all'impiego di combustibile fossile per riscaldamento e l'imperativo, per la pubblica amministrazione, di porsi quale esempio di buone pratiche per la salvaguardia della qualità dell'ambiente, anche in ossequio alla certificazione EMAS, ha fatto nascere l'idea di realizzare una "Casa dell'energia sostenibile" nei locali interrati dell'ex stabilimento "Maffei". Tale iniziativa prevede la valutazione di fonti energetiche alternative, economiche e a basso impatto ambientale da destinare agli edifici comunali con particolare attenzione a Casa "Diomira", per la quale sono già in fase di redazione i progetti di ristrutturazione. Per queste ragioni, il 25 gennaio 2008, su iniziativa del gruppo "La Rosa", il vicesindaco Loris Tisi e il consigliere Silvano Maestranzi, con Rudy Cozzini, si sono recati a Verona in visita agli stand di "Progetto fuoco", una fiera a cadenza biennale incentrata sul tema della produzione di energia termica attraverso l'impiego di biomasse legnose (pellet, cippato, legna da ardere ecc.), considerate unanimemente come la più importante fonte di energia rinnovabile.

L'utilizzo del legno per finalità energetiche contribuisce, infatti, a diminuire le emissioni di gas serra, a produrre meno sostanze inquinanti, con maggiori benefici anche di natura economica e con garanzie di sicurezza dell'approvvigionamento in un'ottica di diversificazione delle fonti di energia.

L'utilizzo delle biomasse per riscaldamento è sostenuto fortemente dalla Commissione Europea e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. In ambito comunitario numerosissimi enti pubblici, ma anche privati cittadini, hanno già optato per gli impianti a biomassa. Durante la visita agli stand sono stati presi contatti con diverse aziende leader del settore con la prospettiva di arrivare in futuro ad avere approfondite valutazioni tecniche ed economiche per la realizzazione di un impianto termico a cippato, le

cui tecnologie hanno raggiunto ormai standard elevatissimi sia in termini di comfort che di efficienza energetica con basse emissioni atmosferiche e con un livello qualitativo paragonabile a quello delle caldaie alimentate a gasolio o a gas. La situazione attuale delle centrali termiche dell'Amministrazione comunale si può così riassumere: *Municipio*: 2 caldaie da 122 Kw in funzione da circa 18 anni (prossima sostituzione); *Scuola primaria*: 2 caldaie da 347 Kw in funzione da circa 18 anni (prossima sostituzione); *Vigili del Fuoco*: 1 caldaia da 115 Kw in funzione da circa 10 anni.

Il consumo medio degli ultimi tre anni per l'acquisto di gasolio ammonta a 25.000 euro/annuo. Considerando che 1 litro di gasolio equivale a circa 3 kg di cippato, il consumo in sostituzione del gasolio sarebbe di circa 75.000 kg. In base al costo attuale del cippato (60 euro/tonnellata) si conterrebbe la spesa per il riscaldamento a soli 4.500 euro/anno. Da dati raccolti presso tecnici di settore, si intravede una possibile soluzione futura in una caldaia a cippato presso lo stabilimento ex "Maffei" con potenza stimata di circa 400 Kw, con una piccola rete di teleriscaldamento di circa 500 metri che colleghi la caldaia stessa con Casa "Diomira", il Municipio, la Scuola e la Caserma Vigili del Fuoco. Tale impianto, per poter ulteriormente diminuire i costi, dovrebbe essere affiancato da altri accorgimenti e precisamente: ■ installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda che integrino l'acqua calda prodotta dall'impianto di teleriscaldamento; ■ le caldaie attualmente in servizio dovranno rimanere in efficienza come riserva in caso di eventuali problemi all'impianto di teleriscaldamento; ■ incrementare la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici in modo da sfruttarla per riscaldare le strutture utilizzate pochi giorni (ad esempio teatro e palestra); ■ coibentare gli edifici pubblici sfruttando la detrazione del 55% concesso dalla legge.



Comunque, considerando anche l'ammortamento, il costo complessivo rimane significativamente più basso rispetto a quello di impianti a combustibile fossile (gasolio). L'economia di sistema migliora ulteriormente se si considera la possibilità di avere contributi in conto capitale, variabili dal 30

al 60%. Un impianto di questo tipo è stato realizzato dal Comune di Rincine.

Di seguito proponiamo un esempio di impianto realizzato nel Comune di Rincine al fine di aprire e stimolare la discussione sulla fattibilità di un impianto simile anche nel nostro Comune.

## L'impianto di Rincine

Il cuore dell'impianto di teleriscaldamento è una caldaia dell'ultima generazione a griglia mobile.

La caldaia ha le seguenti **caratteristiche**: ■ tubi di fumo a tre giri di fumo; ■ camera di raccolta fumi posteriore; ■ camera di combustione con struttura a quattro strati (refrattario, isolante, intercapedine a circolazione d'aria con recupero di calore, isolamento esterno). Per la combustione della biomassa **la caldaia è dotata di**: ■ alimentatore a coclea rivestito in lamiera di acciaio; ■ griglia di combustione a gradini in materiale resistente al calore; ■ vano per la cenere situato in basso, predisposto per l'inserimento di un estrattore automatico della cenere; ■ Camera di combustione a vortice ad alta temperatura completamente rivestita di refrattario resistente alle alte temperature; ■ Regolazione separata dell'aria primaria o secondaria; ■ possibilità di collegamento della coclea di alimentazione su tre lati della caldaia; ■ isolamento esterno con 100mm di lana di roccia rivestita di lamiera di acciaio; ■ completa di attrezzi per la pulizia, flangie di collegamento, interruttori di apertura porte; ■ dispositivi di sicurezza: scambiatore di sicurezza, tubo di sicurezza, valvola di scarico termico, serranda tagliafiamma, sprinkler automatico sul cippato, controllo temperatura deposito, estintore, termostato di sicurezza.

La griglia mobile automatica è raffreddata ad aria, in materiale resistente alle alte temperature, per l'omologazione del letto di braci e per il trasporto in basso della cenere. L'estrattore cenere a coclea è inserito nella camera di combustione, per l'estrazione automatica della cenere e la deposizione della stessa, in un contenitore posto su di un lato della caldaia, è costituito da: coclea di estrazione in acciaio, motore, pozzo di consegna. Il recipiente per le ceneri è in acciaio ed ha una capacità di 180 litri con coperchio, montato su 4 ruote, da porre lateralmente alla caldaia, per la raccolta automatica della cenere. Inoltre è presente il separatore di polveri multiciclonico 320 KW per la depolverazione dei fumi entro il valore limite massimo di <100 mg/Nmc.

Il multiciclone è costituito da un ventilatore di aspirazione, per il collegamento a caldaie a cippato, un contenitore in lamiera di acciaio per la spiralizzazione dei fumi e un contenitore per le ceneri volanti a chiusura rapida per una pulizia veloce e senza problemi. La serranda tagliafiamma per coclea 150mm, è una scatola in lamiera di acciaio, in cui è alloggiata una serranda in materiale resistente alla fiamma, ed è presente una flangia di collegamento superiore alla coclea dosatrice e inferiore alla coclea di alimentazione.

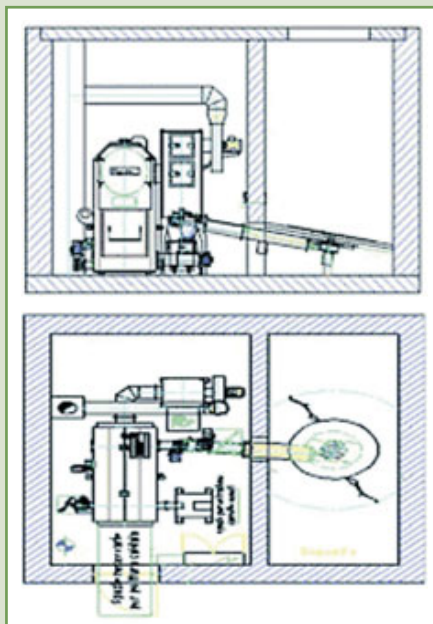
L'estrattore a braccio articolato rotante diametro 2,5 m è utilizzato per l'estrazione di cippato dal locale adiacente. L'estrattore è provvisto di due bracci metallici montati su di un rotore.



### DATI TECNICI

- Emissione polveri: inferiore a 100 mg/Nmc
- Potenza nominale di 320kW
- Combustibile: legno sminuzzato del tipo G50 W30 secondo la norma austriaca ONORM M 7133
- Pressione max di esercizio 4 bar
- Max temperatura mandata 110°C
- Dim. 2715 mm x 1070mm
- Altezza 2300 mm
- Mandata/Ritorno DN100
- Diametro scarico fumi 300mm
- Peso totale a vuoto 4120 kg
- Rete di distribuzione 130 ml
- Volume riscaldato di progetto: mc 6515

Sezione e pianta  
Centrale Termica.



Il movimento dei due bracci determina uno spostamento del cippato, che cade in un canale sul fondo del locale cippato, nel quale è situata una coclea. L'estrattore a braccio rotante appoggia su una superficie inclinata in legno. La Centrale di controllo è comandata da un microprocessore per il controllo della caldaia.

Il pannello di immissione comandi ha un display ben visibile con tastiera piatta funzionante con leggera pressione. Il pannello di controllo è racchiuso in una scatola metallica con interruttore principale, interruttori per tutti i motori (380V) termostato, sensori e cellule fotoelettriche. Il pannello di controllo è predisposto per: 16 ingressi digitali, 16 uscite digitali, 8 ingressi analogici e 4 uscite analogiche; le funzioni aggiuntive sono: ■ avvio circuito riscaldamento; ■ riscaldamento acqua di ritorno; ■ regolazione differenziale della temperatura di un accumulatore.

La regolazione LAMBDA tramite la sonda lambda misura l'ossigeno residuo nei fumi e comanda i servomotori delle serrande dell'aria primaria e secondaria. Per mezzo della regolazione lambda si mantiene costantemente controllata la combustione in tutte le condizioni di esercizio e si ottiene una modulazione della potenza tra il 70% e il 100% della potenza nominale. Il sistema di controllo della temperatura del focolare, necessario per la combustione di biomasse ad alto potere calorifico, comprende: un sensore di temperatura in camera di combustione (platino/rodio/platino) e un amplificatore di segnale e agisce sull'aria secondaria e sull'afflusso di combustibile.

La regolazione della portata del ciclone è costituita da un regolatore di frequenza (inverter) e ha la caratteristica di avere la possibilità di ottenere una esatta regolazione della potenza (controllo del rapporto combustibile/aria di combustione, variazione del numero di giri del ventilatore del ciclone). Il sistema consente una modulazione continua della potenza erogata dalla caldaia tra il 25% ed il 100% del valore nominale.

Il sistema di rialzo della temperatura acqua di ritorno ha lo scopo di garantire una protezione anticondensa della caldaia ed agisce su una valvola miscelatrice, per rialzare la temperatura dell'acqua del ritorno fino al disopra della soglia minima di condensa. È presente anche un sistema di gestione di un accumulatore per la regolazione del numero dei giri della pompa di carico dell'accumulatore, in base ai dati rilevati da due sonde posizionate in alto e in basso nell'accumulatore. L'impianto di teleriscaldamento ha una rete di distribuzione di 130 ml e riscalda 6515 mc di fabbricati. L'impianto di teleriscaldamento dal costo totale di 128.000 euro, fatto funzionare a pieno regime, ha un tempo di ritorno dell'investimento di circa 3 anni, ma se teniamo conto solo degli extra costi il tempo di ritorno risulta molto minore.

#### DATI ECONOMICO AMBIENTALI

- Tep (tonnellate equivalenti petrolio): 24,09
- Riduzione di CO<sub>2</sub>: 143,03 ton
- Fabbisogno di cippato: 53.529 kg
- Esigenze termiche annue: 783.910 MJ
- Costo annuo di combustibile cippato: € 1.606,00
- Costo alternativo annuo di gasolio: € 23.653,00
- Costo alternativo annuo di GPL: € 23.439,00
- PBP (pay back period) su extra costo 2 anni

#### EQUIVALENZA ENERGETICA

1 q.le CIPPATO = 35 l GASOLIO = 35 mc METANO = 45 l GPL  
1 q.le PELLETS = 50 l GASOLIO = 50 mc METANO = 65 l GPL

## La sagra di San Pietro

Come ogni paese anche Giustino ha la sua sagra anzi due: Santa Lucia e San Pietro. Quest'ultima cade il 29 di giugno, proprio all'inizio dell'estate. Negli ultimi anni, per fare in modo che potessero partecipare alla festa anche i turisti, si è deciso di festeggiare la prima domenica di luglio. Una volta si festeggiava proprio il giorno in cui cadeva, poi in seguito la domenica più vicina al 29. Dovete pensare che le sagre, oltre che delle ricorrenze religiose, erano anche motivo di riposo per la gente che tanti anni fa (fino a cinquant'anni fa circa) lavorava per gran parte del tempo nell'accudire il bestiame e nella preparazione del foraggio per l'inverno. A San Pietro era in pieno svolgimento lo sfalcio del fieno e si stava terminando nei prati in valle, poi si sarebbe saliti sui monti per non ridiscendere fino al termine della fienagione.

C'era una grande attesa per la sagra perché era una grande festa per tutti: si mangiava meglio e di più, c'era il vaso della fortuna e, se si era stati bravi a scuola (terminata da pochi giorni) e a lavorare, magari c'era la possibilità di avere il gelato. Fino a qualche anno fa c'erano tre bar in centro a Giustino "Balarin", "Candido" (ora bar "all'Ancora") e "li Beli" che per l'occasione si riempivano tutti di gente festante per bere e per giocare a carte (tresette e briscola) o per fare quattro chiacchiere con chi non si vedeva da tanto. Infatti, per la sagra ritornavano anche molti emigranti dall'America o dall'Inghilterra dove facevano gli arrotino. Molti si ricorderanno questi compaesani meglio vestiti di noi e che facevano sentire il tintinnio dei soldi che avevano in tasca, anche per dimostrare che avevano fatto fortuna e con grande ostentazione pagavano da bere a tutti (*i fava i slarga, i sa la blagava*): loro potevano permetterselo.

Grande importanza veniva data naturalmente a tutte le funzioni in chiesa alle quali tutti partecipavano. Già due o tre giorni prima si suonava *Campanò*. Era questo un modo per annunciare l'arrivo della sagra anche alle genti degli altri paesi (senza il rumore del traffico si sentiva fino a Villa). I ragazzi più grandi salivano fino alla sede campanaria, legavano i batacchi delle campane a delle tastiere che servivano per suonare le varie canzoncine (*Campanò*).

Questo suono così allegro si spandeva per tutto il paese, per la campagna, su per la montagna, per tutta la Valle e anche se si stava lavorando duramente nei prati sotto il sole cocente, questo suono allegro e gioioso, che si spandeva in ogni luogo, infondeva nell'animo tan-

■ **Pio Tisi Banol\***



\* in collaborazione con  
**Claudio Cominotti**



Da sinistra a destra  
si riconoscono:  
Annibale Maestranzi  
(Manau),  
Angelo Cozzini  
(Cetri),  
Ottorino Cozzini  
(Pani),  
Lino Frizzi,  
Candido Maestranzi  
(Gardel),  
Valentino Maganzini  
(Gardel, Gigolet),  
Clemente Maestranzi  
(Calis),  
Giovanni Maestranzi  
(Gianün).



## Proverbi del mese di giugno

**“Da San Barnabà  
tò la fafc’ e  
va ’ntal prà”**

11 giugno:  
è ora di iniziare  
lo sfalcio

**“San Giuan  
cu la rōsa ’n man”**

San Giovanni Battista,  
24 giugno:  
fioriscono le rose

**“Sa ’l plöf  
da San Giuan nienti  
vin e nienti pan”**

Se piove in questi giorni  
ci sarà un cattivo raccolto

ta gioia, tanta allegria, tanta emozione per l’arrivo della grande festa.

Finalmente la sagra: Santa Messa alle ore 10 e poi più attesa ancora la processione nel pomeriggio con la statua del Santo Patrono. Appena dopo la Santa Messa in piazza a Giustino c’era *“l’incanto della statua”*. Si faceva a gara e si pagava per poterla portare. I soldi raccolti erano della Chiesa. Ora questa usanza non c’è più e di solito la portano i pompieri. L’ultima persona a svolgere la gara per l’aggiudicazione della statua è stata, per molti anni, il signor Giuseppe Tisi (*Be-pi Banol*).

I portatori dovevano essere otto, in quanto a metà tragitto della processione c’era il cambio. Durante i vespri solenni, poco prima della processione, i portatori andavano in sacrestia per vestirsi: una lunga tunica d’un bell’azzurro cielo, una mantellina rossa sulle spalle e un garofano rosso in bocca. Si era orgogliosi anche perché la gente ci guardava con ammirazione e un po’ di invidia. La processione, partendo dalla chiesa, andava verso la piazza fino al bivio per Massimeno, dove si girava per il ritorno e lì c’era il cambio dei portatori (*“Sotto gli altri quattro”*!). In processione ognuno aveva rigorosamente il proprio posto: i bambini davanti, poi gli uomini, il coro degli uomini, il prete con i chierichetti, la statua, il coro delle donne, le ragazze e le donne. Quando si girava per il ritorno, era anche un’occasione per dare un’occhiata, sfilando all’incontrario, alle ragazze che c’erano dietro. Finita la processione si faceva festa in piazza e la sera magari si andava a ballare.



Foto per gentile concessione di Costanza Maestranzi.

## CURIOSITÀ

■ San Pietro è sempre raffigurato con le chiavi in mano: sono le chiavi del paradiso perché si dice che ci sia Lui sull’uscio che dice: “Tu sì, tu no”.

■ La notte di San Pietro si usava fare “La barca di S. Pietro”: la sera della vigilia si versa l’albume di un uovo in una bottiglia con il collo largo o in un vaso grande di vetro, pieni di acqua fredda, facendo attenzione a non toccare il collo della bottiglia o l’orlo del vaso. Si colloca su un davanzale e il mattino dopo, se si è fortunati, si è formata una specie di barca con le vele.

■ Era usanza, la settimana prima di San Pietro, “rincalzare” le verze e i *capùc* (*’ncafzar* o *’ncalzar*), perché si diceva che sarebbe passato appunto il Santo che le avrebbe fatte crescere bene. Si affidava l’orto a San Pietro.

■ Prima di regalare qualcosa, ad esempio una caramella, ad un bambino, la si nascondeva in un pugno tenendo le mani dietro la schiena per non far vedere in quale la si racchiude-

va. Facendo poi ruotare gli avambracci su se stessi con entrambi i pugni chiusi si recitava: “*Rōda, rōda campagnōla, qual’é plina e qual’é òda?*” E qui si tendevano le braccia verso l’interlocutore.

Il bambino, indicando alternativamente con l’indice i due pugni chiusi diceva coordinando il movimento del dito al ritmo della filastrocca: “Pero, Pero, dimmi il vero, dimmi la santa verità; chi ce l’ha? que-sta qua!” Veniva aperta la mano indicata. Se vi si trovava l’oggetto, era “vinto”. Altrimenti si rimaneva a bocca asciutta o ... si riprovava.

■ *Via par al Veneto i dis: “San Pièro mostra ’l vèro” cumi ca niafri disum: “S. Giùlian fa vgiar l’ingan”*.

■ Poi c’è il modo di dire “Pietro torna indietro” quando si chiede in prestito qualcosa che preme al proprietario.

■ “*Ün, dü, tri, San Pe-ru le bin-ni-di*”, era la conta che si faceva una volta. Quello su cui cadeva la “di” faceva la conta.

## Un impianto di teleriscaldamento nella nuova struttura presso l'ex cava Maffei

□ di Walter Ferrazza (ingegnere)

*È volontà dell'Amministrazione comunale di Giustino recuperare l'ex stabilimento Maffei e riconsegnare alla popolazione l'area di "Roncoline" attraverso una complessiva sistemazione del versante dove sarà ricavato un edificio da destinare ad utilità pubblica. L'iter per la sistemazione dell'area è cominciato con la Delibera della Giunta comunale n. 67 attraverso la quale è stato affidato l'incarico per la redazione della Variante al Prg e la progettazione preliminare dell'intervento. Fin da subito le sensibilità nei confronti delle politiche energetiche accompagnano le scelte progettuali cercando di identificare una struttura volta alla sensibilizzazione e al contenimento dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti rinnovabili.*

*Un primo passo è rappresentato dall'incontro tenutosi con i vertici di Trentino Sviluppo SpA a Rovereto per identificare una possibile forma di compartecipazione pubblica alla spesa per la realizzazione della nuova struttura pubblica di Giustino presso la ex cava Maffei. Nell'incontro il Sindaco Luigi Tisi ha illustrato la proposta progettuale che identifica la necessità di demolire l'attuale manufatto ad uso industriale per realizzare un edificio che, se da un lato deve fungere da magazzino comunale (per la parte interrata), dall'altro vorrà anche essere un intervento dimostrativo per l'efficienza energetica e per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili.*

*L'edificio, per il quale una specifica variante al Prg prevede un volume fino a 10.000 mc, dovrà impiegare una pluralità di tecnologie non consolidate per rendere l'edificio autonomo sotto il profilo energetico ed eventualmente servire anche altre strutture pubbliche. L'edificio potrà inoltre essere certificato secondo un sistema statunitense di valutazione della qualità energetica ambientale per lo sviluppo di edifici ed altre prestazioni noto come "Leed". Durante l'incontro si discute dell'opportunità che l'intervento venga realizzato anche nella prospettiva di inserimento in un energy tour: una forma di turismo che prevede la visita di strutture che comprendano interventi dimostrativi di efficienza energetica. La localizzazione e la conseguente visibilità della struttura rende la stessa adatta all'esigenza citata. L'intervento così definito potrebbe essere finanziato in ragione dei "criteri e modalità per la concessione di contributi di cui alla L. P. 29 maggio 1980 n. 14 e s.m. relativi ad interventi realizzati o da realizzare dal giorno 08 febbraio 2007".*

*L'edificio dovrebbe pertanto essere un esempio di integrazione fra le diverse risorse energetiche disponibili sul territorio: dal gas al cippato fino al solare termico, al solare fotovoltaico, alla geotermia, allo sfruttamento idroelettrico ed eolico...*

Il progetto arriva anche a pensare di distribuire acqua riscaldata a temperature di almeno 70° a vicine utenze pubbliche. Un impianto in grado di produrre un preriscaldamento combinato o in catena fra geotermia, solare termico e cogenerazione fino ad un riscaldamento finale a gas o a biomassa. In prima analisi, quindi, la scelta di creare un percorso

didattico energetico deve affrancarsi con energie rinnovabili quali il solare termico, il fotovoltaico e il geotermico a bassa energia in grado di soddisfare l'autoconsumo della struttura didattica e del magazzino fino a realizzare un impianto di teleriscaldamento a biomassa per utenze esterne.

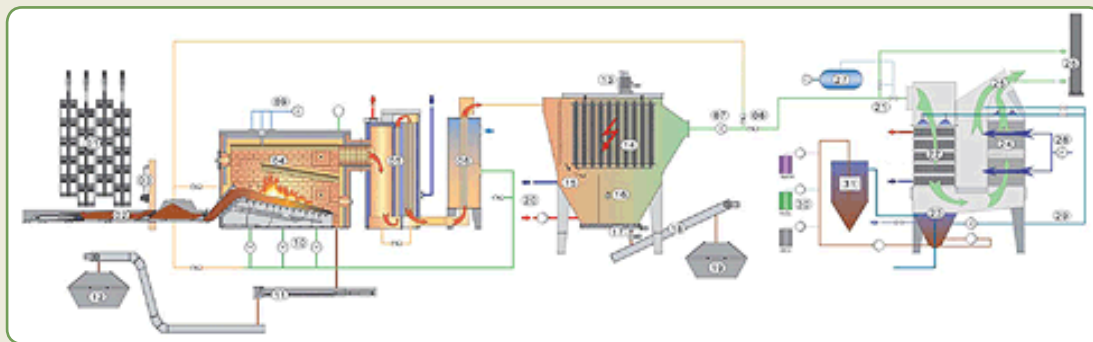
Il **teleriscaldamento** consiste nella distribuzione del calore prodotto da una centrale termica con una rete di distribuzioni lungo le vie cittadine, alla quale vengono allacciate le singole utenze. In pratica si fornisce calore per il riscaldamento e per l'acqua sanitaria. L'idea è di identificare una centrale in grado di soddisfare le richieste di riscaldamento legate alle utenze pubbliche. Un'unica centrale che collega più utenti, grazie anche ai tubi preisolati (di nuova generazione che nella distribuzione non disperdono energia), ha una tecnologia di gran lunga superiore rispetto alle caldaie dei singoli utenti e questo garantisce rendimenti elevati e minor inquinamento atmosferico.

Mai come in questo periodo è infatti pressante il problema dei consumi energetici. La normativa italiana, tra le più severe in Europa, richiede il rispetto di parametri in termini di sicurezza ed efficienza. Il costo del petrolio impone di considerare la spesa energetica tra le prime spese del bilancio sia questo pubblico, privato o della singola famiglia. Infine, il protocollo di Kyoto obbliga i paesi firmatari europei, tra cui l'Italia, a produrre un minimo di energia consumata con energie rinnovabili. Non riuscire a rispettare i parametri imposti vuol dire pagare una tassa sull'inquinamento (Carbon-tax) agli altri paesi europei che graverà maggiormente sul costo del combustibile.

La riduzione nei consumi di combustibili fossili (gasolio e olio combustibile) in sede locale comporta il conseguimento di innumerevoli vantaggi sotto il profilo dell'inquinamento ambientale. L'uso dei combustibili vegetali, ad esempio, consente di azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'ambiente e consente di limitare anche l'inquinamento associato alle emissioni di altri gas nocivi, quali l'anidride solforosa (lo zolfo è praticamente assente nella biomassa vegetale) e, in misura minore, gli ossidi di azoto. L'anidride carbonica emessa durante la combustione di biomassa è pari a quella che le piante avevano assorbito durante la loro crescita (bilancio nullo). Il rendimento energetico della combustione nell'impianto centrale risulta altresì notevolmente superiore rispetto a quello dei singoli impianti attualmente esistenti.

Le necessità legate al riscaldamento degli uffici pubblici interessano una potenza impegnata attualmente di 122,00 Kw per l'edificio comunale, 347,60 Kw per l'edificio scolastico e 114,80 Kw per l'edificio dei Vigili del Fuoco per un totale di circa 590,00 Kw. La volontà declamata dall'Amministrazione è poi quella di fornire riscaldamento anche per Casa "Diomira" di prossima realizzazione portando le necessità a circa 800 Kw complessivi. Le utenze pubbliche hanno oggi un consumo medio annuo complessivo di circa 26.000 litri di gasolio per un costo complessivo di circa 28.000 eu-

Schema  
funzionale di  
caldaia a biomassa  
per impianti di  
teleriscaldamento.



ro. La volontà è quindi quella di realizzare un impianto di teleriscaldamento in grado di coprire le esigenze legate alle utenze pubbliche costruendo una centrale termica ad energia rinnovabile nell'edificio che si andrà a costruire in sostituzione a quello della Maffei.

Gli obiettivi legati ad un uso razionale dell'energia devono portare al massimo risparmio energetico con i minori costi possibili di investimento, gestione e manutenzione. Le possibili azioni da intraprendere includono ovviamente l'isolamento termico e l'utilizzo delle migliori tecnologie per i sistemi di riscaldamento convenzionali. Deve essere inoltre prioritaria la possibilità di far ricorso a fonti rinnovabili. La maggior parte degli edifici esistenti è caratterizzata da elevati consumi termici, sia a causa delle dispersioni di calore per trasmissione attraverso le pareti, i tetti, il pavimento e le finestre sia per le perdite di calore per ventilazione attraverso le fessure dell'involucro. Le azioni rivolte al miglioramento dell'aspetto energetico dell'edificio sono, quindi, prevalentemente legate alla riduzione delle dispersioni termiche tramite isolamento termico e tramite aperture finestrate più resistenti al passaggio del calore. Per i nuovi edifici le prestazioni energetiche, in termini di massimo fabbisogno stagionale, sono definite dalla legge n. 10 del 1991 e s. m.. Tuttavia, un'attenta progettazione consente di ottenere fabbisogni ancora più bassi con conseguenti risparmi energetici ed economici non trascurabili. Nella maggior parte degli edifici è quindi raccomandabile, come primo passo, la riduzione delle perdite per conduzione nell'involucro. Le misure di isolamento, soprattutto il cambio delle finestre e/o l'invertratura dei balconi, devono essere accompagnate dall'installazione di un sistema di aerazione controllata, in modo da assicurare un tasso di ricambio d'aria minimo nell'edificio e prevenire così problemi d'igiene e danni agli edifici dovuti all'umidità.

La volontà di utilizzo a scopo energetico delle fonti rinnovabili permette di risparmiare combustibili fossili, ridurre l'inquinamento e valorizzare il territorio; molte sono comunque le fonti rinnovabili tra le quali bisogna individuare quelle più adatte alle esigenze d'uso in ragione anche di un attento e oculato risparmio. Si vogliono pertanto valutare molte delle possibili fonti energetiche parametrizzandone i costi in modo da confrontare, a parità di risorsa, il costo complessivo per l'amministrazione.

Si riporta nel seguito una disamina delle diverse tecnologie con un'approssimativa stima dei costi.

L'**energia eolica** è l'energia cinetica estratta dal vento. Trattandosi d'un fenomeno non costante in termini di potenza e direzione, legato alla morfologia del territorio e dell'ambiente, è possibile localizzare gli impianti eolici solo in determinate zone. I rilevamenti anemometrici atti a stabilire

un quadro generale per l'installazione d'un sistema eolico possono durare anni ed i siti vengono selezionati secondo indicatori biologici, geomorfologici e socioculturali.

È stato dimostrato che solamente il 59,3% della potenza del vento può essere ceduta ad una macchina eolica attraverso il rallentamento durante il passaggio all'interno del sistema. Una resa maggiore è impossibile dal momento che il vento dovrebbe teoricamente ridurre a zero la sua velocità immediatamente dopo il suo passaggio. L'energia del vento viene convertita da turbine eoliche (rotori) in energia meccanica di rotazione ed utilizzata per produrre elettricità attraverso aerogeneratori. Il loro lavoro dipende essenzialmente dall'area del rotore e dalla sua efficienza aerodinamica.

I costi di installazione oscillano tra i 900-1.000 Euro/kW, mentre il costo dell'energia oscilla tra i 4 e gli 8 cEuro/kWh, a seconda della velocità del vento. Nei siti con le condizioni migliori di ventosità il costo di produzione è assolutamente competitivo con quello degli impianti di generazione a combustibili fossili.

Con il termine **solare termico** viene indicata la tecnologia che sfrutta l'energia irradiata dal sole per scaldare fluidi da utilizzarsi prevalentemente nell'ambito domestico, civile e produttivo.

Le tecnologie utilizzate nel solare termico sono suddivise in: a bassa, media ed alta temperatura. Le tecnologie a **bassa temperatura** comprendono i sistemi che tramite i collettori solari scaldano fluidi a temperature inferiori ai 100°C; sono finalizzati principalmente alla produzione d'acqua calda sanitaria (ad uso domestico, per utenze collettive, per impianti sportivi etc.), al riscaldamento domestico e, più in generale, di ambienti, al riscaldamento dell'acqua delle piscine, alla produzione di calore a bassa temperatura ad uso industriale (tipicamente acqua di lavaggio di macchinari, mantenimento in temperatura di vasche di fluidi di varia natura, preriscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie etc.), di abitazioni private.

Considerando un'utenza costante nel corso dell'anno, innanzitutto, è possibile dire che un sistema solare termico può arrivare a coprire al massimo il 70÷80% del fabbisogno, per non divenire sovradimensionato ed antieconomico. Al fine di soddisfare tale richiesta, per una famiglia di 4 persone che abitano nel centro Italia, a seconda della tecnologia adottata e delle opere idrauliche ed edili necessarie, la spesa può raggiungere i 2.800÷4.000 euro per un impianto di poco inferiore ai 4 metri quadrati. Tale investimento, in assenza di incentivi, può essere ripagato in un periodo di funzionamento dell'impianto variabile tra i 3 e gli 8 anni a seconda del sistema ausiliario sostituito. I costi variano comunque a seconda della dimensione dell'impianto e della tipologia di circolazione del fluido termovettore (naturale o forzata): si



va dai 2.000 euro per un impianto a circolazione naturale da 2-3 m2 con un serbatoio di accumulo da 200 litri (utile a soddisfare il bisogno di acqua sanitaria di 2-3 persone), fino ai circa 12.000 euro per un impianto a circolazione forzata da 15 m2 con 1.000 litri di serbatoio (che può soddisfare il fabbisogno di 5 persone e contribuire anche al riscaldamento). I collettori solari possono soddisfare il 70% circa del fabbisogno di acqua calda sanitaria di un'abitazione; se si utilizza il solare anche per il riscaldamento domestico il fabbisogno complessivo che si soddisfa è di circa il 40-60%.

Si definisce **biomassa** qualsiasi sostanza di matrice organica, vegetale o animale, destinata a fini energetici o alla produzione di ammendante agricolo, e rappresenta una sofisticata forma di accumulo dell'energia solare. La brevità del periodo di ripristino fa sì che le biomasse rientrino tra le fonti energetiche rinnovabili, in quanto il tempo di sfruttamento della sostanza è paragonabile a quello di rigenerazione. Poiché nel concetto di rinnovabilità di una fonte energetica è insita anche la sostenibilità ambientale, sarà necessario che le biomasse, con particolare riferimento a quelle di origine forestale, provengano da pratiche aventi impatto ambientale trascurabile o nullo (es. le operazioni di manutenzione boschiva). Non sono invece considerati biomasse alcuni materiali, pur appartenenti alla chimica organica (come le materie plastiche e i materiali fossili), perché non rientrano nel concetto con cui si intendono i materiali organici qui presi in considerazione. Quando si bruciano le biomasse (ad esempio la legna), estraendone l'energia immagazzinata nei componenti chimici, l'ossigeno presente nell'atmosfera si combina con il carbonio delle piante e produce, tra l'altro, anidride carbonica, uno dei principali gas responsabile dell'effetto serra. Tuttavia, la stessa quantità di anidride carbonica viene assorbita dall'atmosfera durante la crescita delle biomasse. Il processo è ciclico. Fino a quando le biomasse bruciate sono rimpiazzate con nuove biomasse, l'immissione netta di anidride carbonica nell'atmosfera è nulla.

Nel 2000 per l'elettricità da biomasse erano stimati costi di investimento di 700-2.300 Euro/kW e costi di produzione di 4-12 cEuro/kWh. I costi di investimento e produzione registrati per gli usi termici erano invece minori: 200-600 Euro/kW e 0.8-4 cEuro/kWh, rispettivamente (Undp 2000, 156). L'**energia geotermica** è la forma d'energia dovuta al calore endogeno della terra. Tale calore si manifesta con l'aumento progressivo della temperatura delle rocce con la profondità, secondo un gradiente geotermico, in media, di 3°C ogni 100m di profondità. Alcune zone presentano gradienti

più alti della media (9°-12°C ogni 100m), a causa di anomalie geologiche o vulcaniche. L'energia termica accumulata nel sottosuolo è resa disponibile tramite vettori fluidi (acqua o vapore), naturali o iniettati, che fluiscono dal serbatoio geotermico alla superficie spontaneamente (geyser, soffioni, sorgenti termali) o erogati artificialmente tramite perforazione meccanica (pozzo geotermico).

Gli impianti per la produzione d'energia elettrica hanno alte spese di perforazione, che possono rappresentare fino ai 2/3 dei costi totali. I costi di produzione dell'elettricità sono compresi tra i 0.07 ei 0.09 euro/kWh.

La **cogenerazione**, nota anche come CHP (Combined Heat and Power), è la produzione congiunta e contemporanea di energia elettrica (o meccanica) e calore utile a partire da una singola fonte energetica, attuata in un unico sistema integrato. La cogenerazione, utilizzando il medesimo combustibile per due utilizzi differenti, mira ad un più efficiente utilizzo dell'energia primaria, con relativi risparmi economici soprattutto nei processi produttivi laddove esista una forte contemporaneità tra prelievi elettrici e prelievi termici. Generalmente i sistemi CHP sono formati da un motore primario, un generatore, un sistema di recupero termico ed interconnessioni elettriche. Il motore primario è un qualunque motore utilizzato per convertire il combustibile in energia meccanica, il generatore la converte in energia elettrica, mentre il sistema di recupero termico raccoglie e converte l'energia contenuta negli scarichi del motore primario, in energia termica utilizzabile. La produzione combinata può incrementare l'efficienza di utilizzo del combustibile fossile fino ad oltre l'80%; a ciò corrispondono minori costi e minori emissioni di inquinanti e di gas ad effetto serra, rispetto alla produzione separata di elettricità e di calore. Rispetto alle centrali elettriche, la cogenerazione ha natura distribuita e si realizza mediante piccoli impianti che sono in grado di generare calore ed elettricità per grandi strutture (es. ospedali, alberghi ecc.) o piccoli centri urbani. La combustione nelle piccole centrali a cogenerazione raggiunge risparmi fino al 40% nell'utilizzo delle fonti primarie di energia.

Si analizzano quindi le tipologie e i costi dell'impianto e del combustibile che, anche in ragione della disamina riportata sulle diverse tecnologie, possono essere utilizzate nell'eventuale impianto di teleriscaldamento in volontà di progettazione.

**Potere calorifico calorico** - I valori tabellati (in basso) mostrano come ad esempio la combustione del cippato produca un risparmio sul combustibile rispetto al gasolio dell'ordine del 60 %. Tuttavia per dare un'indicazione di quanto

**Tabella 1: costo di un Kwh in funzione di diversi combustibili e di diverse tipologie di impianto**

| caldaia a           | costo caldaia * | accessori   | costo impianto elettrico | impianto idraulico caldaia | manutenzione ** | costo combustibile per 15 anni | TOTALE       |
|---------------------|-----------------|-------------|--------------------------|----------------------------|-----------------|--------------------------------|--------------|
| gasolio             | € 17.000,00     |             | € 15.000,00              | € 50.000,00                | € 2.000,00      | € 465.000,00                   | € 549.000,00 |
| biomassa            | € 70.000,00     | € 80.000,00 | € 15.000,00              | € 50.000,00                | € 12.000,00     | € 217.500,00                   | € 444.500,00 |
| (caldaia da 400 kW) |                 |             |                          |                            |                 |                                |              |
| metano              | € 17.000,00     |             | € 15.000,00              | € 50.000,00                | € 2.000,00      | € 270.000,00                   | € 354.000,00 |

\* Periodo di ammortamento 15 anni potenza totale 400 Kw  
\*\* Non si considerano eventuale sostituzione di pezzi perché presenti in tutti gli impianti  
Non sono stati inseriti i costi per la distribuzione pari a circa: 100.000 euro

**Tabella 2**

| caldaia a           | costo caldaia * | accessori    | costo impianto elettrico | impianto idraulico caldaia | manutenzione ** | costo combustibile per 15 anni | TOTALE         |
|---------------------|-----------------|--------------|--------------------------|----------------------------|-----------------|--------------------------------|----------------|
| gasolio             | € 34.000,00     |              | € 20.000,00              | € 80.000,00                | € 4.000,00      | € 930.000,00                   | € 1.068.000,00 |
| biomassa            | € 140.000,00    | € 160.000,00 | € 20.000,00              | € 80.000,00                | € 18.000,00     | € 435.000,00                   | € 853.000,00   |
| (caldaia da 400 kW) |                 |              |                          |                            |                 |                                |                |
| metano              | € 34.000,00     |              | € 20.000,00              | € 80.000,00                | € 4.000,00      | € 540.000,00                   | € 678.000,00   |

effettivamente sia il risparmio prodotto dall'introduzione di un impianto, ad esempio a biomassa, si deve ragionare sul costo complessivo legato anche alla realizzazione dell'impianto stesso. Molte sono le motivazioni che possono indirizzare le scelte rispetto ad una tipologia di impianto: nella preferenza non bisogna dimenticare la facilità di approvvigionamento del combustibile, la sua rivalutazione nel corso degli anni di vita di un impianto, la facilità di gestione dell'impianto, la sua vita media, ovviamente non escludendo l'aspetto di sostenibilità dell'impianto stesso.

Oltre ai costi è quindi importante identificare gli obiettivi raggiungibili con un impianto alimentato con una fonte energetica rinnovabile quale quello a biomassa che sono da un lato la valorizzazione a fini energetici dei sottoprodotti di lavorazione del legname e dei residui forestali derivanti da operazioni di governo dei boschi (permettendo lo sviluppo e il sostegno della filiera del bosco e l'incremento delle utilizzazioni sostenibili del legname in bosco con un miglioramento delle funzioni protettive dell'ecosistema forestale e accompagnato da un incremento occupazionale in montagna) e dall'altro prevede l'utilizzazione di fonti rinnovabili ed autoctone e riduzione del consumo dei combustibili fossili con riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (le emissioni di anidride carbonica in atmosfera da combustione del legno sono compensate dall'organizzazione della stessa da parte dei vegetali determinando un sostanziale bilancio zero di CO<sub>2</sub>), la riduzione di inquinanti anche grazie alla riduzione di trasporti su gomma (trasporto biomassa; diminuzione viaggi per riduzione approvvigionamento combustibili fossili; localizzazione in vicinanza di scali ferroviari).

È possibile analizzare i costi complessivi dei diversi impianti per un periodo di ammortamento e quindi di durata complessiva dell'impianto, prima della sostituzione della caldaia, di 15 anni arrivando a tabellare oltre ai costi del combustibile i costi di realizzazione dell'impianto.

I 400 Kw sono la potenza necessaria per le utenze pubbliche alla luce di una campagna di isolamento degli edifici con conseguenze riduzione delle dispersioni.

Diversamente nel caso di un impegno di 800 Kw. Dalla **tabella 2** (sopra) si evince quindi come la scelta di realizzare un impianto a biomassa deve coesistere con una forte spesa per la sua realizzazione, una alta incidenza dei costi di manutenzione dovuta alla tipologia eterogenea del combustibile e con la necessità di predisporre ampie zone di stoccaggio. Quindi se da un lato il costo del combustibile spinge a scegliere impianti come quello analizzato a biomassa, sono altri gli slanci che devono indirizzarci verso un modo sostenibile di utilizzare fonti energetiche. Il desiderio di non rimanere imbrigliati nel perverso meccanismo legato ai combustibili fossili con l'estrema variabilità al rialzo dei suoi costi, la volontà di anteporre la salvaguardia della qualità ambientale al mero aspetto economico e, dal punto di vista economico, gli incentivi provinciali possono permetterci di fare

una scelta più rispettosa dell'ambiente anche se potenzialmente antieconomica.

Affinché si possa ipotizzare di costruire un impianto di teleriscaldamento a biomassa, occorre che siano tuttavia soddisfatti i punti seguenti:

- Presenza di un aggregato di case e/o attività che richiedano energia termica.
- Disponibilità di una o preferibilmente più fonti di approvvigionamento (residui pulitura dei boschi, residui colture, colture ad hoc, scarti delle segherie, ...).
- La distanza dalla fonte di approvvigionamento non deve essere eccessiva. Visto il basso rapporto kWh/m<sup>3</sup> stero, il trasporto può influire anche notevolmente sul costo della materia prima (e sul bilancio dell'anidride carbonica emessa dall'impianto).
- La vicinanza alle fonti di approvvigionamento, inoltre, può permettere di avere un minor volume di stoccaggio all'interno dell'impianto di teleriscaldamento (consentendo la costruzione anche in aree più anguste), avvalendosi eventualmente della possibilità di stoccaggio presso il fornitore.
- Presenza di un'area adeguata, vicina alle arterie di trasporto e ad una distanza conveniente dall'abitato, dove poter costruire l'impianto ed i magazzini di stoccaggio, senza creare eccessivi disagi dovuti al traffico per l'approvvigionamento. Un unico impianto al posto di tante caldaie individuali può essere vantaggioso per molti aspetti.
- Minor inquinamento e maggior efficienza energetica: un grosso impianto avrà rendimento e controllo dei fumi migliori di un impianto piccolo. Inoltre gli impianti che vengono sostituiti dal teleriscaldamento sono spesso vecchi e quindi con rendimenti e controllo delle emissioni molto inferiori agli omologhi attuali.
- Maggiore affidabilità: rispetto all'impianto domestico le centrali di teleriscaldamento hanno più caldaie a biomassa e una o più caldaie di integrazione alimentate da fonti fossili, quindi oltre alla ridondanza impiantistica.

Alla luce dell'ampia disamina riportata la scelta dell'Amministrazione di realizzare un piccolo impianto di teleriscaldamento a biomassa nella nuova struttura che sorgerà dove ora c'è il capannone ex cava Maffei, ha senza dubbio senso per aver identificato un luogo particolarmente adatto ad ospitare l'impianto, impianto che ha delle indubbie valenze ambientali, ma tuttavia non permette, se non attraverso finanziamento pubblico, un effettivo risparmio economico nemmeno nel lungo periodo almeno nei confronti dell'avvento del metano. L'impianto non permette inoltre di evitare le caldaie a gasolio o a metano comunque necessarie in appoggio all'impianto per colmare quanto mai probabili difficoltà sporadiche di funzionamento dell'impianto stesso; per cui a fianco di un'eventuale impianto a biomassa dovranno comunque trovare posto piccole caldaie a combustibile fossile.

## Momenti di dolcezza

Si è da poco conclusa la Sagra di San Pietro, la sagra del nostro paese. Ho così pensato di fare cosa gradita, a voi tutti compaesani, presentandovi e facendovi conoscere alcune ricette di dolci che rispecchiano le nostre usanze riguardo a questa festività molto sentita e partecipata. Ho chiesto gentilmente ad alcune nostre compaesane, nate a Giustino o residenti da molti anni, di donarci i loro segreti riguardanti alcuni dolci preparati per il giorno della sagra del nostro paese.

Le signore che hanno collaborato a riempire di contenuti queste pagine ricordano la ricorrenza della sagra di San Pietro con tanta gioia e curiosità.

**Caterina Bonazza in Tisi** da molti anni, qualche giorno prima della sagra, prepara dodici-tredici torte, una diversa dall'altra, e molto orgogliosa e felice le sistema su accurati vassoi in taverna, in attesa che vengano gustate dai figli, dai parenti e dagli amici. Il cucinare così tanti dolci è diventato, per lei, un'usanza che ogni anno aspetta con gioia.

**Narcisa Cozzini** ricorda che il giorno di San Pietro cade il 29 giugno e anche se è una bella giornata prima di notte il cielo ricorda sempre "San Pietro pescatore" con qualche piovuta (fateci caso).

Per **Natalia Onorati** San Pietro è una tradizione che l'accompagna da sempre e che aspetta ogni anno come un importante momento di festa che riunisce tutta la sua famiglia.

*Ed eccovi le loro ricette.*

### Torta di erbe di Caterina Bonazza

■ **Ingredienti** - Per il composto: Preparate 2 kg di erbe coste lavate e asciugate bene la sera prima. Il giorno dopo tagliatele finemente e quindi riponetele in una zuppiera, aggiungendo 4 cucchiaini di zucchero, 1 busta di uva sultanina, un po' di pinoli, 1 uovo intero, 1 etto di pane grattugiato, 1 etto di biscotti sec-

chi tritati, mezza bustina di lievito "Gallo", un pizzico di sale, un bicchierino di rhum o grappa. Mescolate il tutto e quindi lasciate riposare il tempo necessario alla preparazione della pasta per la torta. *Per la pasta:* 3 etti di farina, 1 uovo intero e 1 uovo rosso, 7 cucchiaini di zucchero, 120 grammi di burro sciolto a bagnomaria, mezzo bicchierino di grappa, un pizzico di sale, mezza bustina di lievito "Gallo".

■ **Esecuzione** - Tirate la sfoglia e mettetela nella teglia precedentemente preparata, quindi aggiungete tutto il composto e con un po' di pasta messa da parte componete la griglia decorativa. Tra una griglia e l'altra aggiungete dei fiocchetti di burro. Infornate a 180 gradi per 50 minuti.

### Torta di noci di Natalia Onorati

■ **Ingredienti** - 3 etti di farina "00", 2 etti di zucchero, 1 etto e mezzo di burro, 4 uova intere, 4 etti di noci macinate  
1 bustina di lievito, 1 bicchierino di cognac.

■ **Esecuzione** - Lasciate ammorbidire il burro a temperatura ambiente e, dopo averlo tagliato a pezzetti, aggiungete lo zucchero e le uova fino ad ottenere un composto morbido e gonfio. Quindi setacciate la farina ed unite-la con le noci al composto mescolando bene. Aggiungete il cognac ed il lievito. Infine versate tutto in una tortiera imburrata, guarnite a piacere la superficie con gherigli di noci intere e infornate per 40 minuti circa a 170 gradi.

### Torta di fregolotti di Narcisa Cozzini

■ **Ingredienti** - 4 etti di farina, 2 etti di zucchero, 1 uovo, 1 pizzico di sale, 2 etti e mezzo di pane grattugiato e arrostito con burro, 1 bicchierino di grappa, 1 lievito per dolci.

■ **Esecuzione** - Mettete tutti gli ingredienti in una terrina e amalgamate bene, affinché l'impasto risulti molto consistente. Ungete la pentola con il burro e infarinatela, staccate dei pezzettini di pasta sfregolando molto bene con le mani e quindi lasciate cadere nella pentola fino a pasta terminata.

Si cuoce per circa mezz'ora nel forno. Volendo, a cottura ultimata, cospargere con zucchero a velo.

■ **Gianna Dossi**

*A Caterina, Narcisa e Natalia un sentito ringraziamento, da parte mia e di tutti i paesani, grazie.*



Caterina Bonazza



Natalia Onorati



## Ernesto Beltrami il mago delle forbici

**Mara Baggia** □ Sulle pagine di questo numero del notiziario comunale desidero raccontare la storia di Ernesto Beltrami, un amico di mio padre, una persona grande in tutti i sensi. L'estate scorsa, arrivato dall'America, ha trascorso un mese di vacanza a Giustino, respirando a pieni polmoni l'aria fresca del Trentino in compagnia di nipoti e amici.

Nato a Giustino nel 1930, Ernesto Beltrami è partito per gli Usa a soli diciotto anni per raggiungere il padre emigrato da qualche tempo. Si è imbarcato, a Genova, con Lino Poli di Massimeno e Bruno Poli di Vadaione, su una nave polacca adibita anche al trasporto merci. Ernesto racconta che la traversata è stata difficile a causa del mare mosso e che Bruno, per tutto il viaggio, ha mangiato solo qualche arancia.

Dopo quattordici giorni di navigazione i tre sbarcarono a New York e, con le valige piene di poche cose e tanti sogni, si incamminarono verso la nuova vita. Di quei momenti ricorda molta gente, anche più povera di lui, e in particolare un ragazzo siciliano che nella sacca aveva solo pochi fichi d'India.

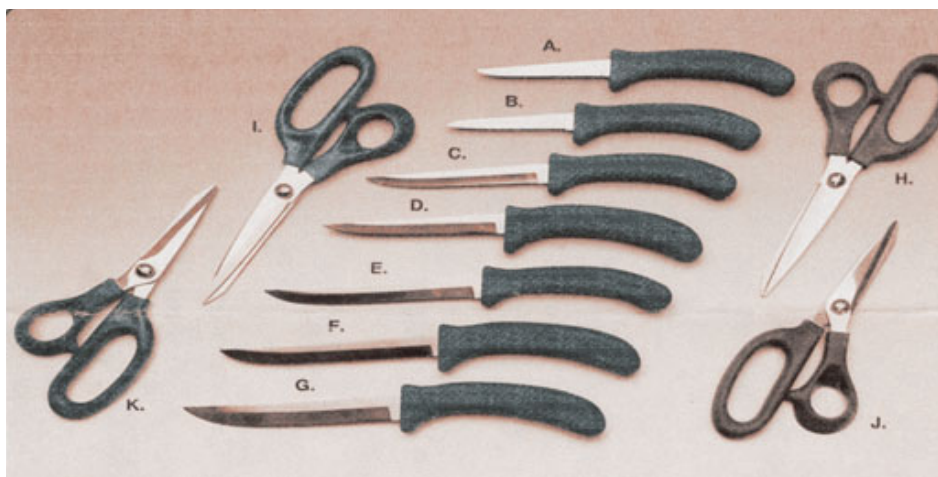
Sbrigate le solite formalità e dopo aver salutato i compagni di viaggio, si trasferisce in Virginia, uno Stato con poca concorrenza tra i moletti. Nel 1951 il padre muore e, a soli ventun'anni, si rimbecca le maniche e va avanti da solo, imparando a convivere con la forte nostalgia per il suo paese d'origine. Si sposa giovanissimo con Maria, la madre dei suoi dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, cresciuti cristianamente con severità e tanto amore.

Fa ritorno in Italia solo dopo ventidue anni per una breve vacanza, ma il suo lavoro svolto tra Norfolk e Richmond lo attende. Proprio in questo periodo comincia a nutrire il desiderio di trasferirsi in campagna e decide così di comprare un appezzamento di terra nei pressi di Franklin, dove vive ormai da ventinove anni, affiancando l'attività di moletta a quella di allevatori di polli. Oggi possiede, insieme ad uno dei figli, sei capannoni che ospitano da diciotto a ventimila animali ciascuno.

*Ernesto Beltrami  
nel suo ufficio  
presso la fabbrica  
dove si preparano  
e limano i coltelli.*



*La "mola" che usava Ernesto nel suo lavoro di "moleta", ora ristrutturata e tenuta in vista all'ingresso degli uffici di sua proprietà.*



*Coltelli e forbici di sua produzione.*



Affilando i coltelli e le forbici di enormi macellerie di polli e tacchini, circa vent'anni fa, osserva come a tante operaie addette a tranciare le carni si gonfiassero mani e braccia con conseguenze dolorose. Inizia così a pensare, provare, modellare forbici e coltelli con l'impugnatura adatta ad alleviare i disturbi ai tendini. Finalmente nel 1994, dopo gli accertamenti di legge, riesce a brevettare i suoi articoli, con grande soddisfazione degli operai che da quel momento poterono lavorare riducendo le conseguenze negative del loro mestiere. Per questo brevetto ha ottenuto riconoscimenti e anche la stampa si è occupata di lui.

È così che, oggi, la sua ditta "Southampton Cutting Industry" vende e affila ripetutamente le forbici e i coltelli di queste imponenti compagnie. Inoltre, con sei camion, consegna e ritira coltelli in più di mille ristoranti la settimana.

Complessivamente dà lavoro a trentadue persone, per la maggioranza di colore, alle quali sono garantite, oltre all'assicurazione obbligatoria, anche la polizza per malattia e un premio di produzione annuale, benefit, questi ultimi, voluti proprio da Ernesto. Dico questo per far capire la grande umanità ed onestà di quest'uomo. È stata una vita intensa la sua, quella di un uomo intraprendente come pochi, capace di sacrifici e pieno di inventiva, ma una vita anche ricca di soddisfazioni.

Questa, a grandi linee, è la storia di Ernesto Beltrami, un trentino orgoglioso di esserlo, che ha fatto e fa onore alla nostra bella Val Rendena.

Salutandolo prima della partenza gli dissi: "Sei fortunato, puoi essere soddisfatto e felice per ciò che hai realizzato" e lui mi rispose: "Sì, sono soddisfatto, contento e ringrazio Dio di tutto, ma fortunato non sono, fortunato è tuo papà che è rimasto a Giustino". Dopo tanti anni la nostalgia per la sua terra abita ancora nel suo cuore.



## Il saggio scolastico

**a cura delle insegnanti  
della Scuola primaria  
di Giustino**

La Cooperativa "Arcobaleno", fondata e sostenuta dagli alunni di quarta e quinta della scuola di Giustino, ha pensato e voluto realizzare una serata di intrattenimento per genitori, parenti ed amici con lo scopo di raccogliere offerte libere per sostenere ed aiutare Ketlen, una bambina gravemente malata della missione di padre Osvaldo Simoni in Brasile. Per questo scopo, venerdì 4 aprile alle 20, presso il teatro comunale, si è tenuto un "Saggio scolastico" a conclusione dei laboratori di danza e di teatro seguiti rispettivamente dalle esperte Rosanna Chistè e Antonella Franchini, attivati durante le ore opzionali e con aggiunta di altre esperienze seguite direttamente dalle insegnanti curricolari. Tutti i 48 bambini della scuola sono stati coinvolti durante i vari momenti, mettendosi in gioco: chi col canto, chi come attore o "musicista", per dare il meglio di sé e mostrare le proprie capacità artistiche.

La serata si è aperta con la "Canzone dei saluti", cantata dai bambini delle prime classi che, accompagnando le parole con la gestualità corporea, hanno voluto trasmettere un messaggio di solidarietà ed uguaglianza.

È seguito il momento della "Danza moderna": alcuni alunne e alunni di terza, quarta e quinta hanno ballato a tempo, dando vita ad una coreografia quasi perfetta, degna di competere con i ballerini di High School Musical.

Poi è stata messa in scena una semplice drammatizzazione dal titolo "La rapa gigante", un testo di A. Tholstoj: 25 bambini delle varie classi, con questa rappresentazione, hanno trasmesso il messaggio che ognuno, mettendo a disposizione quel poco che sa fare, dando un piccolo proprio contributo può contribuire alla realizzazione di un grande progetto. Questa attività è stata realizzata nell'ambito del "progetto continuità" con la scuola materna di Pinzolo, progetto nato per favorire l'inserimento dei bambini dell'ultimo anno di asilo nella scuola primaria e mantenere un collegamento tra l'una e l'altra scuola.

A questo punto, sotto la regia di Antonella Franchini, è stato messo in campo il prodotto del laboratorio teatrale, l'esilarante commediola dal titolo "Bertoldina alla corte della regina"; l'interpretazione magistrale degli attori, alcuni scolari delle tre classi più alte, ha strappato numerosi applausi.



*classe quinta con il flauto*



*i piccoli cantano*





rappresentazione "la rapa gigante"

Nella parte finale della serata si sono esibiti con il flauto gli alunni di terza e quarta che hanno presentato alcuni esercizi propedeutici, mentre i ragazzi di quinta hanno suonato semplici melodie e alcune canzoni note come: "Me compare Giacometo", "We shall overcome" o il "Cantico delle creature" di San Francesco.

L'alternarsi delle varie rappresentazioni è stato accompagnato da un sottofondo musicale suonato con la pianola, che ha anche affiancato un brano suonato con la tromba da uno scolaro di quinta a conclusione della serata.

Tutti i bambini della scuola sono stati coinvolti. Gli alunni sono la parte preziosa della nostra comunità, un bene unico che va valorizzato, stimolato ed aiutato perché sono il nostro futuro. Questo lo sa bene la nostra Amministrazione comunale con il sindaco in testa (presente in sala a seguire il saggio), che sostiene, incoraggia e finanzia queste attività affinché la nostra scuola abbia sempre le migliori opportunità. Tra l'altro i nostri ragazzi ricambiano la fiducia dell'Amministrazione sentendosi parte viva della comunità. Una curiosità che dimostra questo "senso di appartenenza" si riscontra sempre nel momento della stesura degli inviti ai vari appuntamenti in cui è coinvolto il pubblico esterno alla scuola. Quando chiediamo agli alunni: "Chi invitiamo alla festa?" la risposta è sempre la stessa: "Il sindaco e il parroco".

Oltre ai ringraziamenti all'Amministrazione comunale un grazie anche alla "Società filodrammatica" che ha messo a disposizione il teatro, alla collaboratrice scolastica Edda Pedersoli che ci ha aiutato nell'allestimento delle scene fornendo suggerimenti e a Simone Cocco, tecnico audio e luci che generosamente ha messo il suo tempo a disposizione dell'iniziativa.



danza moderna



rappresentazione "Bertoldina..."

## Il saggio scolastico



classe quarta al flauto



classe terza al flauto



## Junior Ranger un progetto per conoscere il territorio

Gli alunni della classe V<sup>a</sup> della Scuola primaria di Giustino, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato ad un progetto proposto dal Parco Naturale Adamello Brenta con lo scopo di diventare piccoli "Guardiaparco", appunto "Junior Ranger", del territorio della Malga Bandalors. Si sono impegnati pertanto ad approfondire la conoscenza del territorio prescelto mediante ricerche, interviste, uscite con l'intervento di esperti.

In sintesi ecco, di seguito, quanto gli alunni hanno elaborato.

**IL NOME.** Per quanto riguarda il nome si è accertato che, attualmente, sul Catasto la malga è registrata con il termine *Bandalors*. In passato si è usato anche *Bregna da l'Ors*, ma stando alla più antica citazione che risale ad una sentenza del 1391 (vedi "Cuore di Roccia" di E. Lappi) nella quale si parla di *bagni ursi*, sembra più verosimile il termine *Bandalors* che non *Bregna da l'Ors*, che significa abbeveratoio dell'orso.

**LA POSIZIONE.** La malga si trova ai piedi del Brenta, roccia dolomitica di origine sedimentaria, a quota 1630, ma poggia su una base di roccia granitica, infiltrazione del gruppo Adamello-Presanella.

**GLI EDIFICI.** La struttura della malga comprende uno stallone a cui è attaccata la casina dei malgari che comprende anche il "*bait dal lat*" dove in passato il malgaro produceva burro e formaggio. Attualmente vi si trova il "*lattodotto*": un paiolo in rame sul cui fondo è posizionato un tubo in pvc che porta il latte al caseificio in valle, percorrendo circa 4 chilometri. A nord dell'edificio si trova la vasca dei liquami e a sud una casina costruita negli anni '90 con il legname del tetto della scuola per dare rifugio ai passanti.

**IMPORTANZA DELL'ALPEGGIO.** L'alpeggio è una pratica molto antica e soprattutto in passato, quando le famiglie vivevano grazie ai pochi capi di bestiame che possedevano, portare le bestie in malga era importante perché significava lasciare liberi i terreni in valle per altre coltivazioni. Il casaro aveva la responsabilità delle bestie e doveva rispondere personalmente in caso di perdita di capi.



"Junior Ranger"  
durante il progetto proposto  
dal Parco Naturale  
Adamello Brenta.





## A Carlo Antonioli Bagat

**Pio Tisi Banol** □ Tutte le persone devono essere tenute nella giusta considerazione da parte della comunità, ma mi sembra doveroso un ricordo particolare al nostro caro concittadino Carlo *Bagat*, scomparso circa un anno fa.

Un personaggio che sicuramente è rimasto impresso a tutti per il suo modo speciale di rapportarsi con gli altri, di cui tutti hanno un ricordo personale, è Carlo Antonioli *Bagat*. *Bagat* è il soprannome di famiglia, il nome comune dell'Hotel Miramonti, il toponimo di quella zona dove esso è situato, che si chiama *Gaiulin*. Si usava e si usa tuttora dire: "*Pasùm da Bagat, firmumas dintru Bagat, an bium in bicer dintru/fo Bagat*".

Fu segnato in modo indelebile dal periodo, quand'era molto giovane, in cui emigrò e dal ritorno, ancora nel pieno delle forze, per dedicarsi con un entusiasmo contagioso, alla famiglia, al suo albergo e a molte altre attività. Ha dimostrato le sue doti di ottimismo e lungimiranza anche per le dinamiche economiche collettive: per esempio, fu uno dei fondatori della Funivie Pinzolo Spa. Fu sempre il punto di riferimento per tutti gli emigranti che erano in America o che tornavano anche solo per le vacanze. Fu anche uno dei primi poeti dialettali (1974, "*Poeti di casa*"). Qui di seguito c'è forse una delle sue migliori poesie dalla quale traspare tutta la sua gentilezza d'animo, l'amore per il suo paese e l'ambiente, la sua semplicità, ma anche la sua fierezza.



### A fu fagot

*"A fù fagot e filu, caro pais,  
ca pù chi darmi in pan dör  
e lagarmi trunzar cul me argagn da porta in porta  
cun ti 'n pas mal sicör, e na facia smorta  
di pù nu ti pö ufrer,  
gnanca par chi völ far al so duér..."*  
*Bruntulava 'n di  
e 'm pariva ca nar da là dal buiun  
la füsà l'ünica soluzion,  
e a pinsar ai slonz da la gran cità  
a m' sintiva già in pascià.*

*Fo dal port in du ca su rivà  
m'ò uftà vers al mar  
fin indù ca s' vic' la riga grisa:  
e cun ti na lagrama ò mandà in bus  
a la me Val da la Trisa;*

*e senza picai  
ò ciapà in man al me zanai  
e col cör tüt tirà amù da gnare  
criziva da nar a tucar cui dé al cel.*

*Al bastiment l'iva bazilà cui undun  
e ciapà dai brüc scurlun;  
a boti pariva cal nös giù 'n funt al muiùn.*

*Ò zuatà e zuatà  
e dop tant temp su rivà  
in mez a tanta gent  
chi nu capiva nient:  
e su rastà cì spaesà  
ca 'ndal plangiar angusà,  
ò fin usà:*

*"Parchè te, Val, nu m'èt salvà?"*

**Carlo Antonioli Bagat**

(1974 "*Poeti di casa*" Ed. Cassa Rurale Pinzolo)

Riportiamo ora un breve ma significativo scritto della figlia, per tutti i suoi cari:

*Carlo Antonioli nasce nel 1930 a Giustino, da Maria Maturi Pladun e da Giuseppe Antonioli Bagat. Raggiunge, ancora giovane (sedici anni), il padre e il fratello maggiore a Chicago. Poi con il fratello minore si sposterà a Detroit, lavorando sempre come arrotino.*

*Attaccato però da sempre alla sua Terra, ma soprattutto alle sue montagne, riuscirà all'età di 40 anni a stabilirsi per sempre qui.*

*La sua vita si svolge nella gestione dell'albergo e del bar, ma dedica anche molto tempo alle sue passioni: sciare, cacciare, camminare in montagna. Chi non lo ricorda con gli scarponi da montagna, calzettoni di lana, berretto e giubbetto di loden?*

*Tutti gli americani che venivano a visitare le nostre zone passavano da lui ed egli, col suo carisma, la sua simpatia, la sua allegria, li faceva divertire e li portava nei posti più belli. Ancora adesso ci giunge tanta corrispondenza dall'America: la sua morte è stata traumatica anche per amici e conoscenti d'oltre oceano. È stato il perno degli emigranti e dei loro figli e si riempiva di gioia quando poteva parlare con loro in "mirican".*

*Negli ultimi anni, però, ha abbandonato tutto: sport e compagnie. È diventato sempre più solitario, sempre più attirato dal silenzio e dalla contemplazione della natura nel suo paradiso, il "monte" Paladic'.*

*Ti ricorderò sempre così: seduto sulla tua panca, fuori dalla tua casetta, semplice come eri tu, col tuo bicchiere di vino rosso in mano. Assorto, forse già ammalato, comunque già lontano...*

*Il 17 agosto 2007 ci ha lasciati.*

*Un bacio, dovunque tu sia. Patrizia*



*Carlo Bagat mulöta.*

## Intervista di Simona Maffei

Nel 1946 Carlo Antonioli *Bagat*, terminati gli studi di terza media, ancora giovanissimo, raggiunse il padre negli Stati Uniti d'America, a Chicago. Il padre era emigrato alcuni anni prima ed aveva iniziato l'attività di *moleta*.

Il compito di Carlo, in particolare, era quello di procurare coltelli e lame in genere da affilare, per poi consegnarli alle cure del padre che provvedeva all'affilatura degli utensili.

Di questa sua prima esperienza da emigrato, Carlo ama ricordare un evento particolare che ora vi racconto.

Uno degli ambienti dove Carlo si recava per recuperare i ferri da affilare, era un locale ristorante, il cui proprietario era un signore tedesco. Ogniqualvolta entrava nel locale non veniva accolto con benevolenza, a causa dell'antipatia e dei dissapori che si erano creati dopo il conflitto mondiale tra tedeschi e italiani; in particolare, questo signore tedesco era molto scorbutico e sgarbato.

Nello stesso periodo, il nostro emigrante, teneva contatti con una persona tedesca che viveva in Germania; questo suo amico tedesco si rivolse a Carlo per chiedere aiuti alimentari, e lui si rese immediatamente disponibile inviando gli aiuti richiesti.

Questo amico tedesco scrisse subito una lettera (in lingua tedesca) per ringraziarlo della sua vera amicizia.

Carlo, non conoscendo il tedesco, non era in grado di tradurre la lettera ricevuta e pensò, quindi, di portarla al locale ristorante (dove andava a recuperare i ferri da affilare) per farla tradurre a quel "simpaticone" del proprietario.

Il tedesco del ristorante lesse la lettera e subito rimase colpito dalla generosità di questo "italiano trentino". Aveva capito quale fosse l'animo di Carlo, pieno di altruismo e pronto nel momento del bisogno.

A seguito di questa vicenda i loro rapporti migliorarono notevolmente.

## L'andamento meteorologico dell'anno 2007

### Andrea Toffaletti □ Un cenno sulla stazione meteorologica di Massimeno

Servizio glaciologico lombardo\*

\*Membro del consiglio direttivo, coordinatore della campagna glaciologica e operatore glaciologico e nivologico del Servizio glaciologico lombardo ([www.sgl.cluster.it](http://www.sgl.cluster.it)), prevalentemente nel gruppo Adamello.

La stazione meteorologica, attiva dal 2001, è posta su terreno erboso ad un'altezza di 180 centimetri dal suolo nel territorio comunale di Massimeno, sulla sinistra orografica della Val Rendena. Essa rileva i dati di temperatura, umidità, pressione, direzione e velocità del vento e radiazione solare. I dati sono consultabili online sul sito del Comune di Massimeno ([www.massimeno.net](http://www.massimeno.net)) e vengono aggiornati tre volte al giorno.

### Analisi generale

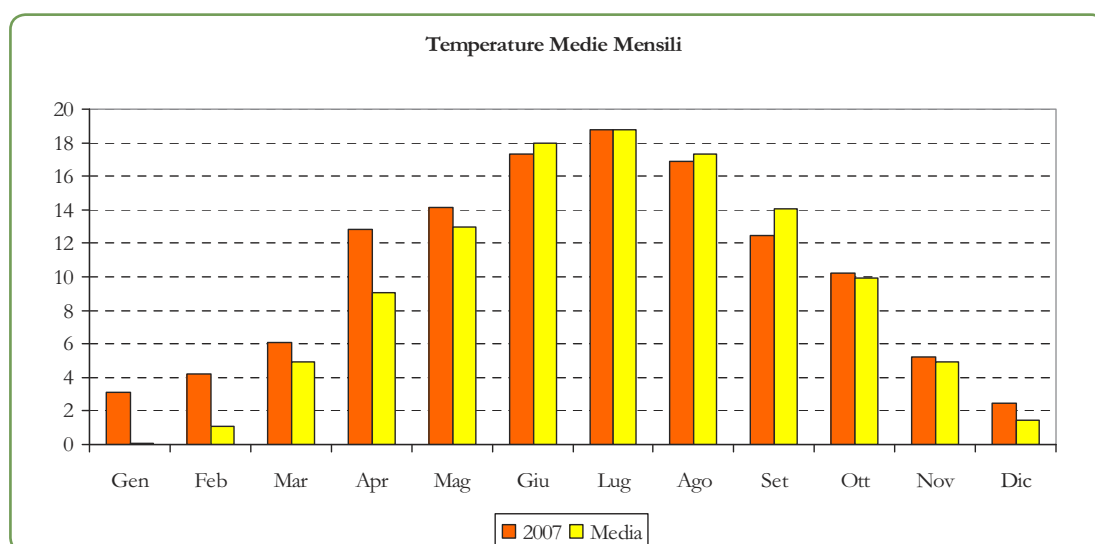
**Temperature** - La prima parte dell'anno 2007 (inverno e primavera) è stata una delle più calde in assoluto degli ultimi decenni. Da gennaio ad aprile si sono toccate temperature ben al di sopra delle medie climatiche con anomalie tra i  $+3^{\circ}\text{C}$  e i  $+4^{\circ}\text{C}$ . Da un'analisi effettuata sui dati degli ultimi 150 anni di alcune località dell'Arco alpino centrale, si è notato che le temperature registrate nel periodo gennaio - aprile sono state le più elevate almeno dal 1864 ad oggi! I mesi con anomalie termiche maggiori sono stati gennaio, febbraio ed aprile con temperature che hanno superato di oltre i  $3^{\circ}\text{C}$  le medie. I successivi mesi hanno visto un ridimensionamento delle temperature che si sono portate su va-

lori più consoni alle medie del periodo, ma sempre al di sopra delle medie climatiche trentennali. Persino il mese agosto che, ai più, è sembrato molto più fresco del normale, è risultato solo leggermente sottomedio ( $-0,4^{\circ}\text{C}$ ). Con l'autunno si è avuto il primo mese con temperature ampiamente sotto le medie (settembre), mentre ottobre e novembre risultano sostanzialmente in media.

La temperatura massima assoluta è stata di  $+31,3^{\circ}\text{C}$  registrata il 13 luglio, mentre la minima assoluta dell'anno si è registrata sabato 27 gennaio con  $-7,7^{\circ}\text{C}$ . Nel 2007 il termometro ha superato i  $30^{\circ}\text{C}$  per 3 giorni, mentre è sceso al di sotto dello zero per soli 60 giorni contro una media di circa 90 - 100 giorni.

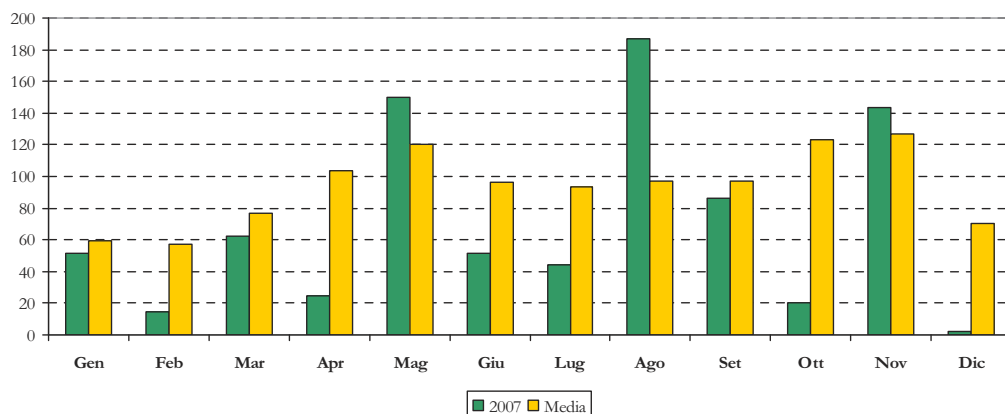
**Precipitazioni** - L'analisi delle precipitazioni si basa sia sui dati meteo rilevati dal 2001 ad oggi dalla stazione meteo di Massimeno, sia dai dati storici relativi a Pinzolo relativi al periodo 1921 - 2007. La media pluviometrica dell'alta Val Rendena è di circa 1150 mm annui il che significa un apporto idrico di 1150 litri per ogni metro quadrato di territorio. Il 2007, come del resto gli ultimi 5 anni, ha fatto registrare precipitazioni nettamente inferiori ai valori medi con 837,7 mm (circa il 30% in meno). Il giorno più piovoso è stato il 23 novembre, quando la stazione me-

**Tab.1**  
Temperature medie mensili rilevate a Massimeno: si notino le temperature assai oltre le medie nei primi mesi dell'anno.



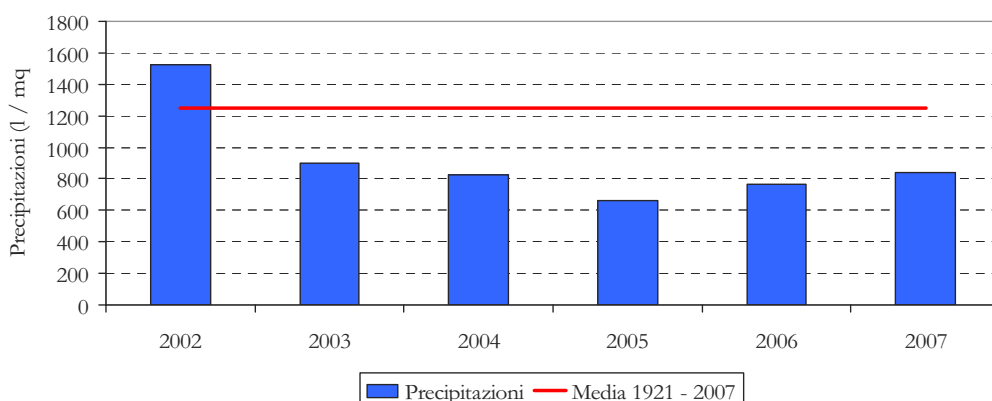


Precipitazioni 2007 a Massimeno



**Tab.2**  
Precipitazioni mensili rilevate: solo 3 mesi su 12 hanno rilevato maggiori precipitazioni rispetto alla norma.

Precipitazioni annue



**Tab.3**  
Precipitazioni annuali rilevate negli ultimi 6 anni: tranne il 2002, tutti le altre annate hanno fatto rilevare precipitazioni nettamente inferiori alla media 1921 - 2007.

teorologica ha registrato 69,1 mm nelle ventiquattro ore. La stagione più piovosa è stata comunque l'estate seguita dall'autunno e dalla primavera; più staccato l'inverno con circa metà delle precipitazioni rispetto alle altre stagioni il che rientra perfettamente con il regime pluviometrico delle zone alpine.

## Andamento meteorologico generale

L'anno 2007 inizia all'insegna del caldo. Il mese di **gennaio** risulta, infatti, il più caldo dal 1864 con anomalie termiche positive di 3°C / 4°C che si sono registrate su tutte le regioni settentrionali italiane e, complessivamente, nell'intero continente europeo. A fronte delle prime due decadi estremamente siccitose e molto miti, si è avuta una terza decade dal sapore più invernale con neve sui monti e temperature più consone rispetto al periodo. A Massimeno la temperatura media del mese di gennaio è stata di +3°C a fronte di una media di 0°C. La temperatura massima è stata di ben +21,7°C che si è raggiunta il giorno 19, mentre la minima di -7,7°C è stata registrata il giorno 27. A **febbraio** le tem-

perature sono rimaste su valori decisamente elevati rispetto alle medie (la minima temperatura registrata in tutto il mese è stata di solo -2,3°C), anche se il tempo è stato complessivamente variabile con poche giornate con precipitazioni e quantitativi inferiori alla media del periodo: solo 14 mm. I primi venti giorni di **marzo** vedono prevalenti condizioni di tempo stabile con temperature ben al di sopra delle medie, specie nei valori minimi. La terza decade del mese vede invece il ritorno di condizioni più perturbate con frequenti precipitazioni. La temperatura massima mensile sfiora i 20°C mentre la minima non scende sotto i -3,5°C. Arriviamo così al mese di **aprile**, il mese più anomalo degli ultimi decenni sotto l'aspetto termico: le temperature medie massime raggiungono e superano i 20°C contro una media di 15°C, avvicinandosi maggiormente alle temperature medie di fine maggio: la massima si registra il giorno 15 quando si avvicina ai 25°C. Le minime non scendono mai al di sotto dello zero. Anche le precipitazioni sono molto scarse (-50 %). A un inizio mese di **maggio** contraddistinto da temperature leggermen-

Riferimenti e bibliografia

- A. Toffaletti, R. Scotti, L. Colzani, Servizio glaciologico lombardo, *L'anno idrologico 2006-2007 nelle Alpi Lombarde*, Cronaca nivometeorologica - Terra Glacialis XI.
- Servizio Glaciologico Lombardo, *Cronache nivometeorologiche mensili*, [www.sgl.cluster.it](http://www.sgl.cluster.it).
- [www.meteotrentino.it](http://www.meteotrentino.it)
- [www.massimeno.net](http://www.massimeno.net)

te sotto le medie e da precipitazioni discrete, si contrappone una parte centrale nella quale si concretizza la prima vera ondata di caldo estivo della stagione con valori di temperatura nettamente oltre le medie del mese (+ 27,4°C il giorno 23). La fine del mese vede invece il ritorno della neve alle quote medie sull'Arco alpino e basse temperature. Complessivamente maggio chiude con temperature oltre le medie di circa 1°C e con precipitazioni sostanzialmente in media.

Il mese di **giugno** può essere suddiviso meteorologicamente in tre distinte fasi: una iniziale, caratterizzata da depressioni in quota (gocce fredde) con annessa instabilità e temperature leggermente inferiori alle medie; una seconda fase contraddistinta da stabilità meteorologica ed una terza fase che vede il ritorno di correnti occidentali più umide. Le temperature non si discostano particolarmente dalle medie climatiche: massima del mese di + 27,7°C, minima di + 8,3°C. Poche le precipitazioni, 51.1 mm, circa la metà del normale. Ad un inizio di **luglio** con frequenti precipitazioni (nevose anche a quote relativamente basse) e temperature sotto le medie, segue una lunga fase calda e secca provocata dall'espansione dell'anticiclone subtropicale sulle nostre regioni. Il mese statisticamente più caldo dell'anno con una temperatura media tra i 18°C e i 19°C non si smentisce: il giorno 19 si registra la più alta temperatura dell'intero 2007 con +31,3°C. **Agosto**, come nell'anno precedente, risulta molto umido ma termicamente in media o leggermente sotto: risulta infatti il mese più

piovoso del 2007 con ben 187 mm di pioggia contro una media di 97 mm e il giorno più piovoso è stato l'8 con oltre 38 mm. Come detto, il mese di agosto non si è discostato di molto dalle temperature medie: la temperatura media è stata di +17,3°C solo 0,4°C in meno rispetto alla media. La temperatura massima è stata rilevata il giorno di Ferragosto con +26,8°C. **Settembre** è stato caratterizzato da una lunga fase con correnti prevalentemente settentrionali intervallate da periodi più o meno duraturi di alta pressione. Grazie alle termiche piuttosto basse, la neve si è spinta fin verso i 1500 metri di quota e i nostri ghiacciai hanno così beneficiato di questo netto cambiamento con ottimi accumuli nevosi. La temperatura media è risultata inferiore ai valori medi di circa 1,5°C. Anche le precipitazioni sono risultate in media. **Ottobre** vede il ritorno del tempo secco e mite. Le precipitazioni, molto scarse non vanno oltre i 20 mm contro una media di oltre 100 mm. Le temperature si discostano poco dalle medie, pur mantenendosi al di sopra di esse. Il mese di **novembre** è stato caratterizzato da debole variabilità con precipitazioni in prevalenza superiori alla media ma concentrate in poche giornate di pioggia (69,1 mm il 23 novembre) e temperature in prevalenza inferiori alla media. Le precipitazioni totali sono di 144 mm (il terzo mese più piovoso dell'anno dopo agosto e maggio). **Dicembre** risulta il mese più secco di tutto il 2007 con solo 2 mm di precipitazioni cadute il giorno 3. Le temperature sono risultate lievemente sopra le medie.

Il tempo dalle cipolle

a cura di **Pio Tisi Banol**

Come per il numero dell'estate 2007, ritornano sulle pagine de *La Gus dai Buiac'* le previsioni meteorologiche proposte da alcuni alunni della Scuola elementare di Giustino che hanno cercato di leggere e interpretare i segni del tempo forniti dalle cipolle.

| MESE      | Marco nord-est        | Alessia IV    | Marco IV ovest |
|-----------|-----------------------|---------------|----------------|
| Marzo     | umido-bagnato         | molto bagnato | asciutto       |
| Aprile    | umido                 | asciutto      | umido          |
| Maggio    | asciutto              | bagnato       | bagnato        |
| Giugno    | asciutto              | bagnato       | umido          |
| Luglio    | umido                 | asciutto      | asciutto       |
| Agosto    | molto bagnato         | asciutto      | bagnato        |
| Settembre | asciutto/appena umido | bagnato       | umido          |
| Ottobre   | asciutto              | bagnato       | umido          |
| Novembre  | asciutto              | asciutto      | bagnato        |
| Dicembre  | molto bagnato         | bagnato       | umido          |
| Gennaio   | bagnato               | bagnato       | umido          |
| Febbraio  | bagnato               | bagnato       | umido          |

## La Via Biciöla e il Sinter da la Negra

La Direttiva 92/43/CEE, meglio conosciuta come Direttiva “Habitat” individua una serie di siti in cui vivono specie animali e vegetali tipiche di quel contesto che dovrebbero essere in grado di sostenersi e autoregolarsi. Gli Stati membri dell’Unione Europea hanno stabilito di conservare queste specie e gli habitat più pregiati in virtù delle loro caratteristiche sia naturali che seminaturali (legate alle pratiche agricole tradizionali) per tutelare la biodiversità.

In riferimento alla stessa Direttiva, la Provincia Autonoma di Trento ha individuato sul proprio territorio 152 SIC (Siti di Interesse Comunitario) facenti parte della Rete Natura 2000<sup>1</sup>, i quali racchiudono al proprio interno molte tipologie di habitat<sup>2</sup>. Tali siti, in base ai contenuti della Direttiva Habitat, entro la fine del 2009 diverranno ZSC (Zone Speciali di Conservazione)<sup>3</sup> per le quali sarà necessario individuare delle specifiche misure di conservazione. A livello provinciale la recente L.P. 11/07<sup>4</sup>, nella sua parte dedicata all’attuazione delle direttive comunitarie, demanda agli enti gestori delle ZSC il compito di individuare le misure di conservazione specifiche.

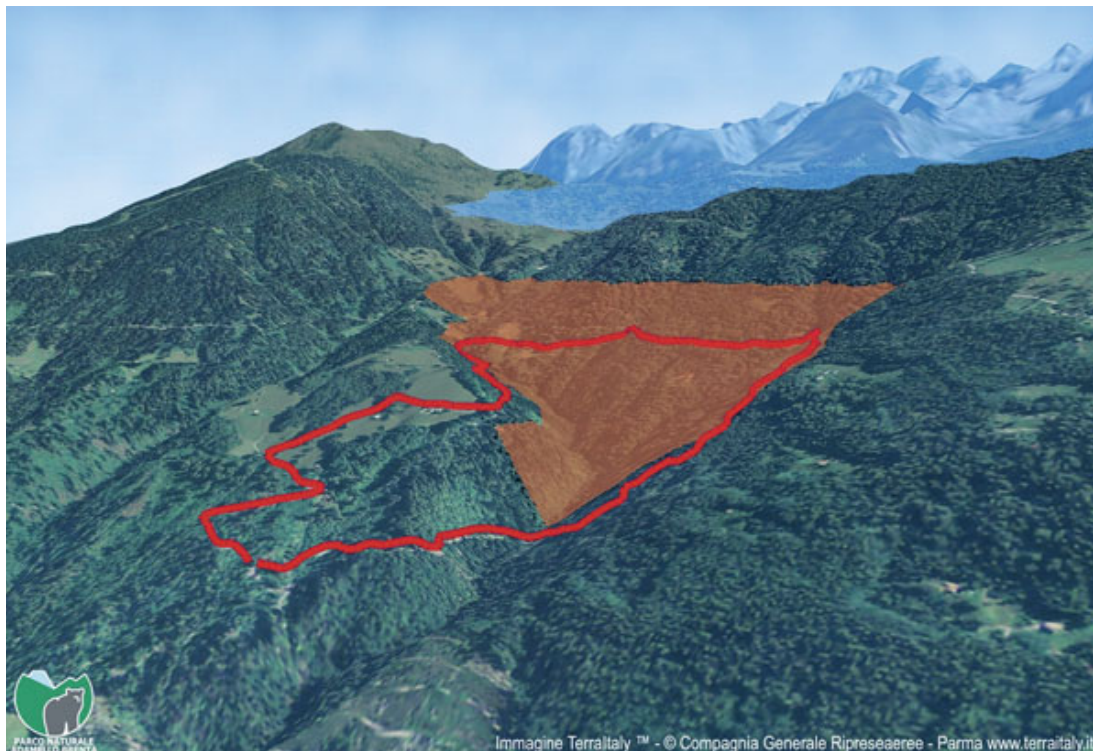
L’itinerario di questo numero della rivista va in gran parte alla scoperta del Sito IT 3120109 “Valle Fanginech” (81ha), caratterizzato dagli habitat “cod.9410 Foreste acidofile (Vaccinio-Picetea)” e “cod.6432 Praterie alpine e subalpine di megaforbie eutrofiche”<sup>5</sup>.

Consigliamo quindi il visitatore non solo di apprezzare la bellezza dei paesaggi e la varietà dei luoghi, ma di dedicare un po’ di attenzione al corredo vegetazionale che rende pregevole il territorio anche dal punto di vista strettamente ecologico.

Raggiunta *Via dal Bandalors* a quota 1050m, al termine del *Sintér da la Bancöta*, si continua in discesa per circa 100m fino a raggiungere la nuova strada forestale del *Marocac’*. Si segue lo sterrato pianeggiante che attraversa la località *Còsti dal Marucac’* fino a raggiungere il *Canal* omonimo nei pressi di *Piazza cuntamént*. Lo si attraversa guadandolo pochi

□ **Rudy Cozzini**

dislivello: 300m  
lunghezza: 4850m  
tempo di percorrenza: 3h



**Fig. 1**  
Simulazione 3D  
generata con il software  
3D-RTE Professional  
(Pangea Srl - Bologna),  
a cura dell’Ufficio Ambientale  
del Parco Naturale  
Adamello Brenta.





metri a monte della strada, portandosi alla base del fianco montano dove inizia la *Via Biciöla*, proprio di fronte al corso d'acqua.

Il sentiero, già menzionato in alcuni documenti d'archivio del 1833 con la dicitura *Strada della bisola*, si inerpica tortuoso da quota 1060m lungo il fianco sinistro della *Valle Flanginech* fino alla località *Casaci da là* (1330m). Da qui si prosegue costeggiando la radura prativa per raggiungere poco dopo la *Via da li Casaci*. Dunque, invece di dirigersi verso *Malga Plan*, si piega a sinistra in direzione del *Canal da li Val baorchi* dove la mulattiera termina. Un breve sentierino di raccordo immette sulla strada forestale diretta a *Flangina*. Dopo circa 500m, nei pressi della *Ragàda*, si scende a sinistra lungo il *Sintér da la Négra* che conduce ai masi della località omonima attraversando la *Frata da la risa*. Il sentiero continua ancora in direzione del *Pont da la Négra* (crollato!) per poi guardare il *Canal da Flangina*. Con comoda risalita si raggiunge in pochi minuti la *Via da la Val* in prossimità della *Via dal Bandalòrs*. Si prosegue in discesa lungo la strada asfaltata costeggiando la località *Madér*. Giunti all'altezza dell'*Ofta pilàda*, si prende il *Sintér dal fil*. Lo si segue lasciando a sinistra la *Via dal Bandalòrs* fino a raggiungere i masi di *Mazàna da la fò*. Si prosegue ancora scendendo a *Mazàna di mèz* e quindi alla *Casa dal Tròna* con spettacolare vista sulla *Val di Nardis*. Raggiunta nuovamente la *Via dal Bandalòrs*, in pochi minuti di cammino si ritorna al punto di partenza del nostro percorso.

Anche questo itinerario necessiterebbe di un intervento conservativo in quanto alcuni tratti risultano ingombri di ramaglie, altri sono poco visibili ed altri ancora difficilmente percorribili – specialmente nei pressi del *Pont da la Négra* – poiché franati, rendendo necessarie scomode e insidiose deviazioni.

Il ripristino e la manutenzione dei sentieri riveste un profondo significato culturale, strettamente legato alla vita e alla storia della comunità.

Pertanto, ancora una volta, invitiamo l'Amministrazione a porre rimedio.

#### NOTE

- 1) Natura 2000 è un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea. Attualmente la Rete è composta dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE.
- 2) [www.areeprotette.provincia.tn.it/natura2000](http://www.areeprotette.provincia.tn.it/natura2000)
- 3) Nelle ZSC. ricadranno anche le ZPS (Zone di Protezione Speciale).
- 4) L.P. 23/05/07 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette". Si veda il titolo V "Sistema delle aree protette provinciali".
- 5) Per maggiori approfondimenti si veda il manuale "Habitat natura 2000" di C. Lasen, Provincia Autonoma di Trento 2006.







## La festa degli alberi

Sono le 8.00 di martedì 10 giugno 2008 e alla Scuola elementare di Giustino suona la campanella. È l'ultimo giorno di scuola, c'è la festa degli alberi e la giornata sembra promettere bene: mentre il sole splende in cielo, i bambini arrivano a scuola, allegri e muniti di zaini, scarponcini e cappellini, pronti per vivere la giornata speciale della festa degli alberi, organizzata come ogni anno dall'Amministrazione comunale.

Alle 9.00 si parte per Malga Amola con i pulmini messi gentilmente a disposizione dal titolare dell'Hotel Bellavista. La prima tappa è il ponte del Tristin. Da qui, dopo una pausa-merenda necessaria per ricaricarsi d'energia, gli alunni iniziano a percorrere a piedi il sentiero che li porterà alla mèta prestabilita di Malga Amola. Ad accompagnarli nell'escursione affrontata con passo sicuro, ma senza correre troppo, ci sono i custodi forestali, ad attenderli all'arrivo presso la Malga don Beniamino, il sindaco Luigi Tisi, varie autorità e gli operai comunali incaricati di preparare il pranzo.

Verso le 11 don Beniamino ha benedetto le piantine di faggio, sorbo degli uccellatori, frassino e acero, che poi sono state consegnate a ciascuno dei bambini presenti che, con molta cura, le hanno poste a dimora nel terreno.

Oltre ad essere una giornata di divertimento e di allegria, la festa degli alberi è anche un'occasione per trasmettere un messaggio ecologico di fiducia nel futuro e di impegno, da parte di questi bambini, a rendere l'ambiente in cui vivono bello e curato. È quindi una sorta di sensibilizzazione rivolta alle nuove generazioni affinché siano sensibili a temi quali la salvaguardia delle risorse ambientali e della natura.

Anche per l'edizione 2008 l'impegno dell'Amministrazione comunale nell'organizzare l'iniziativa è stato gratificato dall'entusiasmo dei bambini partecipanti.

Quindi non resta che salutarvi e darvi appuntamento per il prossimo anno.

■ **Valentina Cunaccia**

Assessore all'Agricoltura,  
Ambiente e Foreste



La festa degli alberi





## Il progetto di restauro della chiesa di Giustino

### ***A cura del Comitato per il restauro della chiesa***

Cari parrocchiani e compaesani, vi scriviamo per comunicarvi dell'esistenza di un progetto per un intervento di restauro conservativo della nostra chiesa parrocchiale intitolata a S. Lucia. Scriviamo a tutti, credenti e non, praticanti e non, perché la nostra chiesa oltre ad essere un luogo di culto, è anche una delle principali testimonianze artistiche presenti in Val Rendena, con i suoi affreschi del Baschenis e il prezioso altare ligneo opera cinquecentesca degli Olivieri. Si tratta quindi di un patrimonio culturale di cui tutta la Comunità deve giustamente essere orgogliosa.

Il lavoro che per primo dovrà essere realizzato è l'intervento al tetto, essendo presenti un po' ovunque delle infiltrazioni di acqua che provocano danni sia alla struttura del tetto che a quella muraria. L'intervento permetterà di rendere omogenee le coperture della navata, dell'abside e delle sacrestie. Quindi, oltre alla miglioria tecnica sarà evidente anche quella estetica.

Seconda parte dei lavori sarà quella riguardante gli impianti elettrico, di allarme antincendio e antifurto nonché quello di amplificazione sonora, interventi necessari per adeguare i detti impianti alle vigenti normative di sicurezza e prevenzione. Sarà inoltre sistemata l'illuminazione, in modo che i punti di maggiore interesse e valore artistico possano venire evidenziati e valorizzati.

Successivamente un terzo lotto riguarderà la struttura muraria, che in particolare all'esterno presenta numerose crepe e distacco dell'intonaco. Sarà quindi necessario intervenire per ri-



muovere lo strato di malta ormai degradato per stabilizzare e valorizzare la pittura cinquecentesca originale; tale intervento riguarderà ovviamente anche il campanile. Sarà importante inoltre un intervento finalizzato alla riduzione di infiltrazioni dell'umidità che risale dal basso, in particolare nella facciata ad ovest (verso il cimitero). Dette infiltrazioni sono facilmente visibili sulla parete interna in fondo alla chiesa.

L'ultima parte di lavori ad essere realizzata sarà quella relativa all'intonaco interno. Recenti rilevamenti e studi di tecnici ed esperti hanno dimostrato che in concomitanza con i lavori di ampliamento e modifica dell'abside effettuati nel 1866, tutta la navata fu reintonacata, coprendo in questo modo l'originale intonacatura del XVI secolo. Dovendo intervenire per sanare crepe, umidità, macchie ed altro, si pensa che sia buona cosa recuperare e valorizzare l'originalità della costruzione, essendo quasi certamente di valore artistico, dal momento che risale all'epoca rinascimentale, ma che comunque darebbe più omogeneità al complesso architettonico.

È chiaro che interventi di tale portata comportano un impegno finanziario non indifferente, per il quale è stata inoltrata richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento.

Detta domanda, grazie all'interessamento del sindaco, è stata accolta positivamente e la Giunta provinciale con delibera n.° 807 dd 04 aprile 2008 ha stanziato un contributo di 770mila e 10 euro equivalente al 75% della spesa prevista dal progetto preliminare. Il rimanente 25% verrà parzialmente coperto dai fondi della Parrocchia, che però da sola non riesce a far fronte all'intera quota rimanente; per questi motivi chiediamo alla comunità, a chi crede nel valore artistico e culturale e a chi crede nel valore religioso della chiesa, di contribuire, ognuno nelle proprie possibilità e convinzioni, con un'offerta in denaro alla Parrocchia di S. Lucia in Giustino allo scopo di permettere il completamento delle opere descritte.

Si ringrazia in anticipo chi vorrà contribuire con un'offerta, auspicando che i lavori si possano realizzare nel minor tempo possibile, ottenendo un risultato apprezzabile da tutta la comunità e dai nostri ospiti.



## La Pro loco: progetti e considerazioni

**Daniele Maestranzi** □  
presidente Pro loco di Giustino

La scorsa stagione invernale ha visto la Pro loco impegnata sul fronte dell'organizzazione di alcuni corsi, molto apprezzati dal pubblico. In particolare sono stati realizzati corsi di biedermeier, di sfilato (una tecnica di ricamo), di bigiotteria per realizzare anelli e orecchini, ma soprattutto il corso di ballo liscio con Tiziano Chistè. Abbiamo ammirato inoltre una splendida V<sup>a</sup> edizione del concorso canoro per bambini "Giustino in musica". Vogliamo ringraziare per questo tutti coloro che hanno contribuito alla messa in scena di questa festa per i nostri bambini.

Una particolare segnalazione e un ringraziamento vanno a tutti coloro che hanno partecipato alla rassegna dei presepi e a chi ha collaborato con la Pro loco per la realizzazione degli stessi. Ci ha fatto molto piacere la numerosa partecipazione, con presepi di vario genere e dimensioni, ma tutti belli e di qualità. Dà motivazione ed entusiasmo ai promotori dell'iniziativa, rendersi conto che la stessa è partecipata ed apprezzata. Per questo si ringrazia nuovamente chi ha aderito ed ha così voluto contribuire a rendere più vivo il nostro paese anche in inverno, oltre che affermare le radici cristiane della nostra società e comunità. Ora però ci apprestiamo ad affrontare una nuova stagione estiva, la terza ed ultima per il consiglio direttivo in carica, che vedrà scadere il proprio mandato a marzo del 2009, quando l'Assemblea dei soci dovrà eleggere un nuovo consiglio.

Una decisione che questo consiglio ha preso e che penso sia tra le più vantaggiose per la nostra Associazione, è stata quella di aderire al Consorzio delle Pro loco della Val Rendena. Ciò ci permette di programmare con una certa razionalità le varie manifestazioni, evitando accavallamenti di date, soprattutto con i paesi limitrofi, ma soprattutto ci permette di accedere a finanziamenti per la realizzazione di eventi che definiamo consortili.

Un esempio è lo spettacolo "Davanti alla luna" realizzato l'anno scorso, che è stato il lavoro più importante e più costoso realizzato dalla Pro loco nel corso del 2007 e che è stato pagato per l'85% dal Consorzio. Uno spettacolo che ha avuto un grande successo sia a Giustino che a Villa Rendena. Quest'anno lo stesso spettacolo verrà riproposto a Carisolo e a Pelugo, perseguendo in questo modo l'obiettivo del Consorzio, che è quello di far crescere il turismo in Val Rendena, di cui Giustino fa parte. Per ottenere ciò si fa affidamento allo spirito cooperativistico e mutualistico delle varie Pro loco che costituiscono il Consorzio.

Si è pensato che unendo le forze si possano proporre eventi di qualità, che hanno un maggior richiamo e che possono essere proposti anche da quelle Pro loco più piccole che magari da sole non riuscirebbero a realizzare manifestazioni di una certa importanza.

Ecco quindi che nel corso dell'estate 2008, oltre alle ormai consolidate iniziative classiche del nostro paese (sagra, feste campestri, concerti, "Giustinoinsieme") ci saranno altri due momenti realizzati in collaborazione con il Consorzio. Si tratta di manifestazioni inserite nelle celebrazioni per la ricorrenza dei novant'anni della fine della prima guerra mondiale (1918 - 2008). Ci saranno diversi eventi durante tutta l'estate, dal 4 luglio fino al 14 settembre, dislocati in tutti i paesi della Val Rendena e riuniti sotto il titolo "Guerra bianca in Adamello - Storie di retrovie".

A Giustino è toccato l'onore di ospitare, presso il Teatro comunale, la serata di presentazione di tutto il progetto. Vi invitiamo a presenziare numerosi ai prossimi appuntamenti, perché si tratta di un progetto molto interessante, che va a toccare momenti storici che hanno coinvolto direttamente le nostre popolazioni. Si vedranno documentazioni fotografiche e si sentiranno citazioni di fatti che i nostri nonni ci hanno raccontato per averli vissuti in prima persona; i più anziani dei nostri compaesani, che all'epoca erano ancora bambini (mi vengono in mente Giuseppe Tisi e Santa Maestranzi), potranno rivivere questi even-

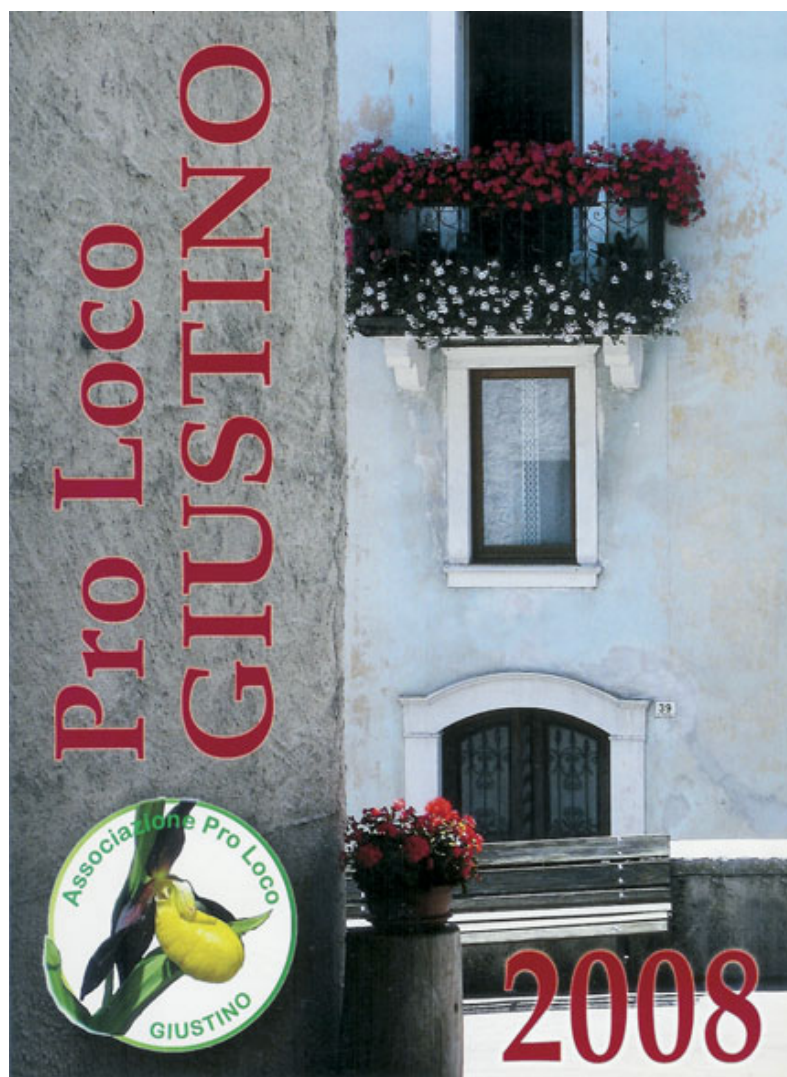


ti che ricorderanno per la loro tragicità ma che comunque li riporteranno agli anni della loro infanzia, che per chiunque è il periodo più felice della vita.

Il 7 agosto, presso la casa "Diomira" andrà in scena uno spettacolo scritto e diretto da Brunetto Binelli, sempre relativo alla I<sup>a</sup> guerra mondiale, durante il quale verrà raccontata la storia del Tenente Degli Albizzi, ufficiale dell'esercito italiano, e del Tenenete Felix Wilhelm Echt von Eleda, dell'esercito austriaco, del quale fu rinvenuto il diario al Corno di Cavento. Entrambi combatterono, su fronti opposti, per la conquista e la difesa del Corno di Cavento. Si tratta di due momenti che contribuiranno a tenere viva la memoria storica in ciascuno di noi, che aiuteranno a non disperdere il nostro patrimonio storico e culturale, che per ogni popolo è la più grande ricchezza.

Ecco quindi che oltre alle feste preposte al divertimento ed all'intrattenimento, si prosegue anche su quel filone storico/culturale che come abbiamo potuto constatare con "Iudicium Dei" e "Davanti alla luna" interessa molto il pubblico, sia locale che turistico e che permette allo spettatore di passare una piacevole serata e arricchirsi sia dal punto di vista culturale che emotivo.

Auspiciando che l'estate sia assolata e piena di turisti, vi aspettiamo numerosi a tutte le iniziative che la Pro loco realizzerà nel corso del 2008 e vi salutiamo con simpatia.



*Un momento della Sagra di San Pietro, edizione 2007.*



## PULIZIA CAMINI

A titolo informativo, si riporta di seguito, per estratto, quanto previsto dal vigente Regolamento comunale per il servizio di pulizia camini:

- il servizio è obbligatorio su tutto il territorio comunale ed è disciplinato dalle norme previste dall'art. 14 della L.R. 20.08.1954 n. 24 e dal vigente Regolamento comunale;
- i proprietari e gli amministratori di fabbricati sono obbligati a far pulire a proprie spese da ditte specializzate (per ditta specializzata s'intende una ditta in possesso dei titoli di professionalità iscritta all'albo delle imprese artigiane per la specifica attività di pulizia camini) con pagamento diretto alle stesse, e secondo necessità, dettate dalla frequenza d'uso e dal tipo di combustibile usato (per canne fumarie in esercizio (per canna fumaria "in

esercizio" si intende quella al servizio di fonti di calore a gas, a legna, kerosene, gasolio, attivate durante l'anno per periodi medio - lunghi) e a mantenere le stesse in stato di perfetta funzionalità ed efficienza;

- Il Sindaco, quale responsabile della sicurezza e della prevenzione incendi, ha diritto - dovere di far controllare, secondo le modalità che riterrà più opportune, il rispetto del presente regolamento. Per gli interventi di controllo il Sindaco potrà avvalersi di tecnici appositamente incaricati o, previo accordo, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. Ove necessario la pulizia verrà fatta eseguire d'ufficio con il recupero delle spese sostenute a carico dell'inadempiente;
- è facoltà dell'utente rivolgersi a qualsiasi ditta specializzata.

Premesso quanto sopra, il Comune, come previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento comunale, ha individuato per gli anni 2007 e 2008 una ditta specializzata che si è resa disponibile ad effettuare il servizio sul territorio comunale al costo complessivo di 24 euro per ogni camino, compreso l'asporto del materiale di scarto. Restano esclusi dal predetto costo eventuali altri servizi.

Gli utenti interessati possono segnalare, anche telefonicamente, il proprio nominativo agli uffici comunali che provvederanno poi a comunicarlo alla ditta. L'esecuzione del lavoro verrà programmata dalla ditta stessa. In ogni caso il pagamento dovrà essere effettuato direttamente alla ditta esecutrice.

*Gli uffici comunali sono a disposizione per qualsiasi informazione.*

**SEI TU CHE FAI  
LA DIFFERENZA**  
(NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI)



## LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: un impegno di tutti

Ricordiamoci che la raccolta differenziata è una buona pratica di comportamento che può essere attuata solamente da noi cittadini. Noi stessi dobbiamo sentirci responsabili di quello che acquistiamo, consumiamo e produciamo e di conseguenza di quello che tutti i giorni andiamo a gettare nei cassonetti. Per questo motivo l'Amministrazione comunale richiama tutti i cittadini al senso civico. La strada per raggiungere la percentuale di raccolta differenziata richiestaci dal piano provinciale dei rifiuti è ancora lunga, pertanto si invita tutta la popolazione a differenziare i rifiuti. Da un ultimo aggiornamento effettuato dal Comprensorio delle Giudicarie risulta che il nostro Comune ha raggiunto il 54,58% di raccolta differenziata.

***Vi ricordiamo inoltre gli orari del Centro raccolta materiali, provvisoriamente situato presso il magazzino comunale di Pinzolo in via Fucine.***

**ORARI:** lunedì - mercoledì - giovedì: 13.30 - 18.00; sabato: 8.00 - 12.00

## NUMERI UTILI

|                                                                      | <i>telefono</i> | <i>fax</i>  |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|
| MUNICIPIO                                                            | 0465/501074     | 0465/503670 |
| GUARDIA MEDICA                                                       | 0465/801600     |             |
| AMBULATORIO MEDICO COMUNALE                                          | 0465/502003     |             |
| AZIENDA PER IL TURISMO<br>MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA | 0465/501007     |             |
| SCUOLE ELEMENTARI                                                    | 0465/503162     |             |
| CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO                                     | 0465/501018     |             |
| BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO                                       | 0465/503703     |             |
| AMBULATORIO VETERINARIO                                              | 0465/500010     |             |
| VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO<br>GIUSTINO - MASSIMENO                   | 0465/503448     |             |
| SET - GUASTI ELETTRICITÀ                                             | 800/969888      |             |
| EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO                                | 118             |             |
| PRONTO INTERVENTO POLIZIA                                            | 113             |             |
| PRONTO INTERVENTO CARABINIERI                                        | 112             |             |
| PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO                                   | 115             |             |



Periodico semestrale  
del Comune di Giustino (Tn)

**Anno 4 - numero 6**  
**luglio 2008**

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in a.p. -70%  
DCB Trento - Taxe perçue